

COMUNE DI MARTINENGO



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

1. PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

2. L'ANALISI DI CONTESTO

- 2.1 Analisi delle condizioni esterne
- 2.2 Lo Scenario Macro Economico
- 2.3 Finanza pubblica tendenziale
- 2.4 Mercato del lavoro
- 2.5 Pubblico impiego
- 2.6 Economia Lombarda
- 2.7 Obiettivi Finanza Locale
- 2.8 Pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni
- 2.9 SIOPE +
- 2.10 Limiti all'indebitamento degli enti locali
- 2.11 Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni
- 2.12 Il Contesto Locale
- 2.13 Un territorio che produce ricchezza
- 2.14 Economia insediata
- 2.15 Altre considerazioni di contesto

3. POPOLAZIONE

- 3.1 L'andamento demografico
- 3.2 Distribuzione della Popolazione Straniera per Cittadinanza e Sesso
- 3.3 Condizione economico sociale delle famiglie

4. TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- 4.1 La centralità del territorio

- 4.1 Pianificazione territoriale
- 4.3 L'intervento del comune nei servizi
- 4.4 Valutazione e impatto
- 4.5 Domanda ed offerta
- 4.6 Altri dati generali relativi al territorio
- 4.7 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- 5.1 Strutture operative

6. PARAMETRI ECONOMICI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

- 6.1 Il trend dei dati contabili
- 6.2 Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà
- 6.3 Grado di autonomia
- 6.4 Pressione fiscale e restituzione erariale
- 6.5 Grado di rigidità del bilancio
- 6.6 Parametri di deficit strutturale
- 6.7 Indicatori risorse
- 6.8 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

7. ORGANISMI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E STATO DI ATTUAZIONE

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

10. VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI, FONTI DI FINANZIAMENTO, TREND STORICO E RELATIVI VINCOLI

11. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

14. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

15. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

16. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

17. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

18. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

Come anticipato in premessa il DUP si compone di una sezione strategica (di seguito: SeS) e di una sezione Operativa (di seguito (SeO)).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 del Tuel e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Scopo della SeS è quello di definire il quadro strategico di riferimento che caratterizza l'azione dell'ente e del gruppo pubblico locale nell'arco del mandato amministrativo.

Gli obiettivi strategici del mandato, definiti per ciascuna missione tenendo conto del contributo del gruppo pubblico locale, vanno esplicitati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- indirizzi generali del programma di mandato dell'amministrazione;
- quadro normativo di riferimento;
- obiettivi e vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo;
- linee di indirizzo della programmazione regionale.

La loro definizione deve quindi scaturire da un'analisi strategica del contesto interno ed esterno, le cui informazioni devono essere riportate all'interno della SeS.

È interessante notare come il Principio si ponga subito il problema di assicurare un corretto livello di *accountability* rispetto a quanto programmato. A tal proposito definisce che nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Questa sezione, dunque, evidenzia:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'amministrazione, tuttavia, non può operare in modo indipendente dal contesto socio economico nazionale e prescindendo dai vincoli e dalle opportunità imposti ed offerti dal quadro normativo di riferimento, dagli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Pertanto gli obiettivi strategici proposti sono conseguenti anche all'analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente che per sonto vengono riportate.

Alla luce dei contenuti e dell'articolazione che la normativa vigente indica per il DUP, il Comune di Martinengo ha inteso articolare la Sezione Strategica del DUP come segue:

ANALISI DI CONTESTO	Contesto nazionale	
	Contesto regionale	
	Area Geo Politica e Contesto europeo	
	Contesto locale	Il territorio e le sue attività
		L'andamento demografico
		Il trend dei dati contabili
	Altre considerazioni di contesto	Il contesto turistico
		Il mercato immobiliare di Martinengo
STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
SOCIETA' E ORGANISMI GESTIONALI	Generalità	
	Dettaglio	Schede dei singoli organismi
ACCORDI DI PROGRAMMA		

2. Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Si dà atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco uscente Mario Seghezzi in data 23/03/2024.

Si dà atto altresì, della Relazione di inizio mandato sottoscritta dal sindaco entrante Cav. Pasquale Buseti, in data 24.06.2024, alla quale è seguita l'approvazione in Consiglio Comunale in data 28.08.2024 delle Linee programmatiche di mandato.

2.1 Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

2.2 Lo Scenario Macro Economico

Obiettivi individuati dal Governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare. Gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono i paletti, all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024 ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF), che presenta lo scenario programmatico, le azioni intraprese, le linee di tendenza e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il 2024.

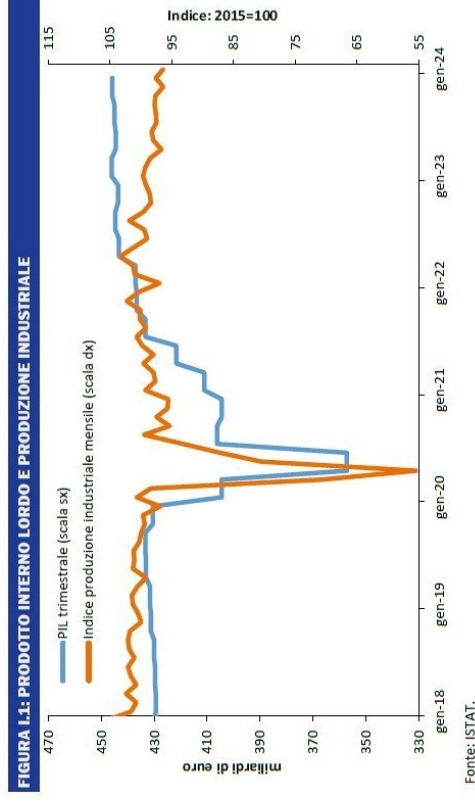
Il DEF 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle *governance* economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo che l'Italia dovrà presentare entro il prossimo 20 settembre, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta. In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni essenziali sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica per il prossimo triennio.

Quadro macroeconomico tendenziale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo *post-pandemico*, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative; miglioramento più sensibile per il settore dei servizi.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale. Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni. Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.



La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi.

Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno.

Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli *input* legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

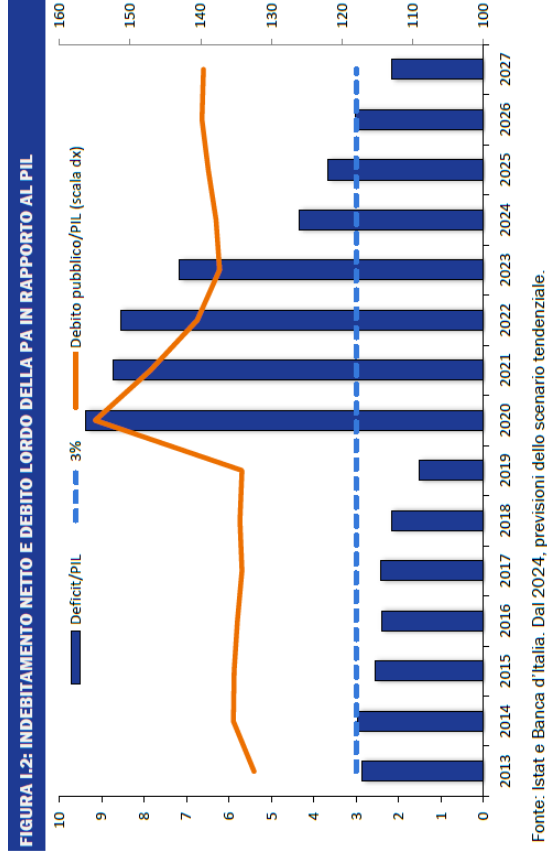
TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)						
	2023	2024	2025	2026	2027	
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9	
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8	
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8	
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7	
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8	
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8	
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8	
Bilancio partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2	
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.						
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).						
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).						

2.3 Finanza pubblica tendenziale

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche. Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.



La previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo. L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in *surplus* già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL).

Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

2.4 Mercato del lavoro

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022).

L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t.

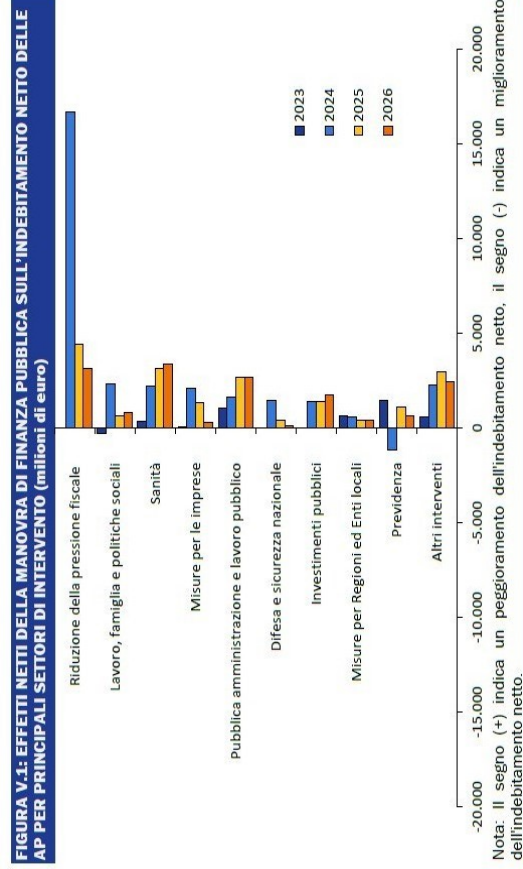
Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione

in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia.

Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea. D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

La manovra di finanza pubblica 2024-2026. Azioni intraprese e linee di tendenza

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al finanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati. Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.



2.5 Pubblico impiego

Nel quadro a legislazione vigente, la spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche è stimata pari a 196.474 milioni nel 2024 (+5,4%), a 198.016 milioni nel 2025 (+0,8%), a 198.770 milioni nel 2026 (+0,4%) e a 198.024 milioni nel 2027 (-0,4%). Gli incrementi evidenziati sono principalmente correlati alle risorse destinate al rinnovo dei contratti del pubblico impiego e, in misura minore, agli stanziamenti per la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale. Al dato per il 2024 concorre anche la modalità di registrazione dell'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale richiamata nel paragrafo sui risultati di consuntivo. In particolare, le risorse stanziare per i rinnovi contrattuali del triennio 2022-2024 dalla legge di bilancio per l'anno 2024 incidono sulla spesa in parola dall'anno 2024 per oltre 9 miliardi di euro. La spesa relativa alle annualità successive tiene conto anche dell'indennità di vacanza contrattuale del triennio 2025-2027.

La riforma della Pubblica Amministrazione

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio UE all'Italia, nel 2019, 2020 e 2023. Le riforme avviate negli ultimi anni sono tese al recupero di efficienza e competitività del Paese e a garantire maggiore attrattività agli investitori esteri. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti in questi mesi, si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nella PA. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato dei lavori, si prevede che, come contemplato nel PNRR, entro il 2024 si darà attuazione alla gestione strategica delle risorse umane nella PA, mentre entro giugno 2026 sarà avviata la prima delle tre *tranches* che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese. Quest'ultima *milestone* permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze *green* e digitali da parte dei dipendenti pubblici.

Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche. È stata prevista anche l'estensione e la diversificazione dell'offerta della piattaforma di *e-learning* Syllabus, che offre nuovi corsi in materia di sicurezza cibernetica, appalti, e transizione verde (a valere sul REPowerEU). In meno di un anno, il numero di Amministrazioni partecipanti alla piattaforma è aumentato del 147 per cento, con un incremento dei fruitori del 390 per cento.

La regola dell'equilibrio di bilancio per le amministrazioni locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi, a livello di singolo ente: avanzo di amministrazione, debito e fondo pluriennale vincolato.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio".

In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

La consistenza del debito delle amministrazioni pubbliche e del settore statale

Il debito consolidato delle Amministrazioni pubbliche (o debito pubblico) è uno dei principali aggregati di finanza pubblica utilizzati nell'ambito dell'applicazione del protocollo sulla Procedura per i Disavanzi Eccessivi (*Excessive Deficit Procedure*, EDP), prevista dal Trattato istitutivo dell'Unione europea e disciplinata dal Regolamento comunitario n. 479 del 2009, e corrisponde al complesso delle passività finanziarie detenute dalle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche, articolato nei tre sottosettori dell'amministrazione centrale, delle amministrazioni locali e degli enti di previdenza e assistenza sociale.

Tali passività sono definite in termini lordi, non essendo ammessa la deduzione di eventuali attività che possano ridurre la

consistenza dell'aggregato, e consolidati, in quanto non si considerano le passività di un sottosettore detenute da un altro sottosettore o tra due unità appartenenti al medesimo sottosettore; rileva perciò solo l'esposizione verso l'esterno della pubblica amministrazione nel suo complesso.

Nello specifico, l'individuazione delle unità istituzionali e il calcolo del rispettivo debito si basa sui criteri settoriali e metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 549 del 2013, ovvero il Sistema Europeo di Conti Nazionali e Regionali (SEC2010).

Il livello assoluto del debito pubblico calcolato dalla Banca d'Italia, secondo detti criteri, si è attestato a circa 2.863 miliardi di euro alla fine del 2023, con un incremento di circa 105 miliardi nel corso dei dodici mesi.

Secondo le stime della Banca d'Italia e dell'Istat, il debito è risultato pari al 137,3 per cento del PIL al 31 dicembre 2023, scendendo di oltre tre punti percentuali rispetto allo stesso aggregato misurato alla fine del 2022 e di circa dieci punti percentuali rispetto al 2021. Il miglioramento del rapporto Debito-PIL, per il terzo anno consecutivo, è stato sostenuto dalla crescita economica, di cui anche una revisione al rialzo per l'anno 2022.

(Ministero dell'Economia e delle Finanze – Documento di Economia e Finanza 2024)

2.6 Economia Lombardia

Il quadro macroeconomico e la congiuntura

Nel 2023 si è conclusa la fase di forte espansione dell'economia seguita alla crisi pandemica. Secondo le nostre stime, il prodotto della Lombardia è cresciuto dell'1,2 per cento, un valore più elevato rispetto alla media nazionale (0,9 per cento). L'andamento delle componenti di fondo dell'economia regionale, colto dall'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia, mostra che il rallentamento è iniziato nell'ultimo trimestre del 2022 ed è proseguito fino al primo trimestre del 2024.

L'inflazione è diminuita all'1,0 per cento nel marzo scorso, dall'11,0 per cento della fine del 2022; il rallentamento della dinamica dei prezzi ha riflesso soprattutto il calo delle componenti legate all'abitazione e alle utenze, che incorporano anche l'andamento dei costi dell'energia.

La produzione industriale ha ristagnato e il fatturato delle imprese è diminuito. Le esportazioni, valutate a prezzi costanti, sono calate, seppure in misura contenuta e meno della domanda potenziale. Si sono ridimensionate le difficoltà di approvvigionamento di materie

prime e prodotti intermedi che avevano caratterizzato il precedente biennio. La crisi nel Mar Rosso ancora in corso ha però allungato i tempi di consegna dei beni scambiati sui mercati internazionali che utilizzano questa tratta.

Nelle costruzioni l'attività ha continuato a espandersi, ancora sostenuta dagli incentivi per gli interventi di efficientamento energetico e dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il mercato immobiliare ha subito invece una battuta d'arresto, con una forte diminuzione delle compravendite, su cui ha inciso l'aumento del costo dei mutui, e un rallentamento delle quotazioni.

Nei servizi privati non finanziari, il fatturato ha continuato a crescere, in particolar modo nelle attività dell'alloggio e della ristorazione che hanno beneficiato del buon andamento del turismo, soprattutto dall'estero.

Nel 2023 i profitti delle imprese sono rimasti elevati. A fronte del rialzo dei tassi di interesse, le aziende hanno ridotto l'indebitamento verso le banche e utilizzato parte delle riserve liquide accumulate durante la pandemia per finanziare l'attività corrente e gli investimenti.

Le grandi imprese hanno continuato a raccogliere fondi sul mercato obbligazionario. Le aziende hanno fatto fronte all'indebitamento del quadro congiunturale e al rialzo dei tassi di interesse partendo da una situazione economica e finanziaria più solida rispetto ad analoghe fasi cicliche del recente passato. La solidità dei bilanci si è riflessa positivamente negli indicatori della solvibilità del debito verso gli intermediari.

Il numero degli occupati ha continuato a crescere e il tasso di partecipazione al mercato del lavoro si è riportato sui valori del 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso su livelli storicamente bassi. Le retribuzioni sono aumentate in modo contenuto rispetto all'incremento dei prezzi, sebbene le imprese abbiano segnalato l'intensificarsi delle difficoltà di reperimento di nuovo personale.

Il reddito delle famiglie è diminuito in termini reali, a causa dell'incremento dei prezzi; secondo nostre stime, il 7,5 per cento delle famiglie lombarde si trovava sotto la soglia di povertà, una quota di poco inferiore alla media nazionale. I consumi, pur se in rallentamento, hanno continuato a crescere e la spesa è stata finanziata attingendo alla liquidità accumulata durante la pandemia e, in parte, facendo ricorso al credito al consumo. La posizione finanziaria delle famiglie è rimasta complessivamente solida anche se sono emersi segnali di accresciute difficoltà nel rispetto delle scadenze delle rate dei mutui.

Gli investimenti degli enti territoriali sono aumentati, sostenuti dalla progressiva attuazione degli interventi finanziati dal PNRR. Alla fine del 2023 erano stati assegnati a soggetti attuatori pubblici oltre 13 miliardi di euro per interventi da realizzare in Lombardia; l'importo stimato delle gare bandite era di circa 6 miliardi di euro, tre quarti dei quali già aggiudicati. Una quota consistente (4,8 miliardi di euro) delle risorse messe a bando riguarda la realizzazione di opere pubbliche, una parte delle quali è già in fase di esecuzione: i cantieri collegati al PNRR avviati in regione tra novembre 2021 e febbraio 2024 erano oltre duemila, per un importo complessivo di circa 2,5 miliardi di euro. Nello stesso periodo i cantieri conclusi erano, in valore, pari all'8 per cento di quelli avviati, più che nella media italiana.

Le prospettive

Nei primi mesi del 2024 l'andamento congiunturale è rimasto debole e le previsioni per l'anno in corso sono di un ulteriore rallentamento nella dinamica del prodotto regionale (Prometeia), che rappresenta circa il 23 per cento di quello nazionale. Per l'economia italiana lo scenario centrale delle previsioni della Banca d'Italia, pubblicate lo scorso aprile, prevede una crescita dello 0,6 per cento nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. Nel medio termine il sentiero di sviluppo della regione sarà tracciato dalla capacità di dare continuità e accelerare i cambiamenti strutturali intrapresi nell'ultimo decennio e di affrontare i problemi delle tre grandi transizioni: climatica, tecnologica e demografica.

Quasi i due terzi delle imprese industriali lombarde hanno realizzato o prevedono di effettuare investimenti per l'efficientamento energetico e per l'utilizzo di fonti rinnovabili. La capacità produttiva da fonti rinnovabili e il loro impiego da parte di famiglie e imprese sono cresciuti negli ultimi quindici anni e la Lombardia è la prima regione italiana per produzione di elettricità da fonte idrica e fotovoltaica. Entro il 2030, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato energia e clima, la capacità di generazione elettrica da fonti rinnovabili della regione dovrebbe quasi raddoppiare.

Le imprese continuano a investire nelle nuove tecnologie avanzate, specialmente nelle forme che favoriscono le interconnessioni dei processi e l'accesso da remoto alle informazioni tramite il cloud computing. La struttura produttiva incentrata sulla manifattura anche ad alta tecnologia e la forte proiezione internazionale della regione rendono la capacità di innovare e migliorare la qualità dei prodotti un fattore cruciale per mantenere la competitività.

Rispetto alle aree più avanzate in Europa, la Lombardia si connota però per minori investimenti in ricerca e sviluppo e per il minore utilizzo di lavoro altamente qualificato, anche nei settori tecnologicamente più avanzati. Queste caratteristiche si accompagnano a una minore propensione a introdurre innovazioni tutelate da brevetto e a un più basso tasso di ingresso sul mercato di nuove iniziative imprenditoriali.

Oltre la metà delle innovazioni brevettate è riconducibile a gruppi multinazionali, a cui fanno capo solo il 4,2 per cento degli stabilimenti produttivi in regione, ma che concorrono in misura significativa all'economia lombarda: occupano oltre un quarto degli addetti, generano quasi la metà del valore aggiunto e contribuiscono per il 60 per cento alle esportazioni.

Il progressivo invecchiamento della popolazione avrà effetti molto rilevanti sull'economia. Ci saranno ricadute negative sui livelli di partecipazione al mercato del lavoro. Negli ultimi anni l'apporto dei lavoratori stranieri è risultato determinante per la crescita delle forze di lavoro e continuerà a esserlo anche in futuro. Un contributo all'occupazione potrà derivare dall'aumento della partecipazione delle donne e dei giovani che non lavorano e non studiano. L'evoluzione demografica avrà ricadute anche nell'offerta di servizi finanziari, che

dovrà adeguarsi alle esigenze di persone più anziane, con livelli di ricchezza mediamente superiori alla media investita spesso in attività a basso grado di liquidità. Aumenterà considerevolmente la domanda di servizi di cura e assistenza alla persona.

I fondi del PNRR che finanziano gli investimenti nella Sanità sono destinati prevalentemente al rafforzamento dell'assistenza territoriale. Una volta implementate, le misure previste richiederanno un fabbisogno di personale sanitario aggiuntivo a quello determinato dal pensionamento di un numero molto elevato degli attuali addetti al settore: alla fine del 2022, infatti, l'11 per cento del personale dipendente del Sistema Sanitario Regionale aveva almeno 60 anni.

2.7 Obiettivi Finanza Locale

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

La Legge di Bilancio 2018 (Legge 27/12/2017 n.205) introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Stante la particolarità del momento storico che stiamo vivendo anche il periodo temporale da prendere in considerazione per la determinazione dell'accantonamento può esser oggetto di variazione. Richiamando l'art. 107 bis DL 18/2020: "A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

È possibile calcolare l'incassato nell'anno successivo in conto residui e non ragionare sulla sola competenza. Si può determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, sommando agli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Qualora si opti per questa procedura si deve slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della

media, indietro di un anno. Qualora nell'esercizio precedente si siano soddisfatti determinati requisiti è possibile abbattere la % di calcolo del fondo, secondo la seguente normativa:

- 1 comma 79 Legge 160/2019: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".
- 1 comma 80 Legge 160/2019: "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti" (questa seconda opzione pare particolarmente azzardata essendo fortemente connessa ad azioni previsionali rischiose...).

2.8 Pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni

Dal 1° marzo 2018 la Legge 205/2017 ha ridotto da 10.000 a 5.000 Euro il limite minimo di importo per la verifica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni prevista dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e per la verifica della regolarità fiscale prevista dall'art.80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.

Il servizio Verifica inadempimenti consente alle Pubbliche amministrazioni di ottemperare all'obbligo stabilito dall'art.48-bis D.P.R. n.602/73 di verificare, prima di effettuare un pagamento di importo superiore a 5.000 Euro, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e, in caso affermativo, di segnalare la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

2.9 SIOPE +

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in

prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

1. ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
2. trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ sarà realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze che, gradualmente, estenderanno i nuovi adempimenti a tutte le Amministrazioni pubbliche.

Le prime applicazioni del progetto SIOPE+ sono disciplinate dal decreto MEF del 14 giugno 2017 e dal decreto MEF del 25 settembre 2017, riguardanti:

- avvio a regime dal 1° gennaio 2018 per tutte le regioni e le Province autonome, le città metropolitane, le province;
- avvio a regime dal 1° aprile 2018 per Comuni oltre 60.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° luglio 2018 per Comuni da 10.001 a 60.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° ottobre 2018 per Comuni fino a 10.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° ottobre 2018 per le aziende sanitarie e ospedaliere.

In data 1 luglio 2022 il Ragioniere Generale dello Stato ha firmato il decreto concernente l'aggiornamento della codifica SIOPE delle Autorità amministrative indipendenti con decorrenza 1° gennaio 2023, per adeguarla al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 novembre 2021 concernente "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato»), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e del comma 4, articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

2.10 Limiti all'indebitamento degli enti locali

Ai sensi dell'art. 204 TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni: l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni:

- a) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno;
- b) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;
- c) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata.
- d) Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;
- e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato
atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;
- f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto.

Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori.

2.11 Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

L'utilizzo delle entrate da concessioni edilizie nel 2025 – 2026– 2027 avverrà quindi in applicazione del comma 460 art. 1 legge 232/2016:

“A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.”

2.12 Il Contesto Locale

Il territorio e le sue attività

Il Comune di Martinengo è situato nella pianura orientale bergamasca e dista circa 20 chilometri a sud dal capoluogo orobico.

Le aste fluviali determinano gli spazi fisici e delineano situazioni territoriali diversificate, con forti caratteri di omogeneità al proprio interno sia rispetto agli elementi fisici, naturali e paesistici sia rispetto alle caratterizzazioni e alle vocazioni produttive sia infine in rapporto alla

più generale situazione socio economica. L'evoluzione insediativa concentra le nuove aree produttive industriali e commerciali lungo le direttrici stradali intensificandosi maggiormente nei punti strategici, agli incroci e ai nodi viari.

L'analisi svolta in sede di valutazione ambientale strategica propedeutica al PGT ha evidenziato un basso indice di terziarizzazione, sul territorio. Tale indice è costituito dal rapporto tra gli addetti al terziario e i residenti e consente di dimensionare la vocazione attrattiva per attività terziarie, che per Martinengo non appare rilevante, anche se è stata registrata la tendenza ad un lento ma costante aumento.

Con riguardo al settore secondario i dati hanno evidenziato a Martinengo una prevalenza di imprese attive nelle costruzioni, che hanno garantito una crescita continua e consistente nell'ultimo ventennio ma che adesso subiscono più di altre gli effetti dell'attuale crisi economica.

Il settore economico più caratterizzante il territorio è sicuramente quello agricolo. In Martinengo il rapporto tra superficie agricola utilizzata e superficie comunale arriva addirittura al 90%.

Di una certa rilevanza anche il settore zootecnico, benché abbia registrato lo stesso tasso di riduzione rilevato a livello sovracomunale. Il calo riguarda principalmente il numero di allevamenti avicoli e meno quelli bovini e suini.

Le statistiche del SUAP riferiscono i seguenti dati disponibili:

APERTURA:	24
CESSAZIONE:	69
MODIFICHE/ALTRO:	37
SUBENTRO:	12
TRASFORMAZIONE:	0

2.13 Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori:

- il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva;

- il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario;
- il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

2.14 Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la *governance* territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus egli anni scorsi, ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà.

2.15 Altre considerazioni di contesto

Il contesto turistico

Bergamo e l'Hinterland sono per numero di presenze, la seconda area turistica della Lombardia orientale (Province di Bergamo, Brescia, Mantova e Cremona). Tale risultato è sicuramente influenzato e strettamente dipendente con la presenza dell'aeroporto di Orio al Serio.

La Lombardia orientale conta oltre tremila strutture ricettive, pari a quasi 144 mila posti letto, la maggior parte collocate nelle province di Brescia e Bergamo, tra alberghi e strutture complementari (campeggi, bed and Breakfast e affittacamere).

Il turismo in città è spalmato in tutti i mesi dell'anno, mentre il turismo in montagna e al lago è stagionale.

Le guide specializzate segnalano 47 ristoranti nella sola Lombardia orientale, di cui 41 sono localizzati tra Bergamo e Brescia.

La provincia bergamasca conta 11 prodotti DOP, 4 prodotti IGP, 43 prodotti agroalimentari tradizionali, 5 presidi di slow food e 4 prodotti a denominazione comunale, tra cui la "patata di Martinengo".

Il mercato immobiliare

Martinengo, con una popolazione di 11.304 abitanti, è un comune della provincia di Bergamo. Dista circa 15 Km da Bergamo. Solamente circa l'1% di tutti gli annunci immobiliari della provincia sono relativi alla città.

In totale sono presenti in città 525 annunci immobiliari, di cui 502 in vendita e 23 in affitto, con un indice complessivo di 52 annunci per mille abitanti.

Secondo i dati dell'OMI, il prezzo degli appartamenti nelle diverse (2) zone di Martinengo è compreso tra 750 €/m² e 1.290 €/m² per la compravendita e tra 4,9 €/m² mese e 6,6 €/m² mese per quanto riguarda le locazioni. Il prezzo medio degli appartamenti in vendita (1.170 €/m²) è di circa il 42% inferiore alla quotazione media regionale, pari a 2.025 €/m² ed è anche di circa il 19% inferiore alla quotazione media provinciale (1.460 €/m²). Il numero di annunci totali sui quali si basa la stima del prezzo è relativamente piccolo (circa 165), limitando l'affidabilità delle quotazioni. Il prezzo degli appartamenti a Martinengo è molto disuniforme nella cittadina e per contenere il 60% delle richieste è necessario considerare un intervallo tra 585 €/m² e 1.825 €/m².

Martinengo ha un prezzo medio degli appartamenti in vendita di circa 1.170 €/m², quindi circa il 79% in meno rispetto ai prezzi medi a Sorrento (NA) e circa il 200% in più rispetto ai prezzi medi a Valdilana (BI), che hanno, rispettivamente, i prezzi più alti e più bassi in Italia, tra le città con una popolazione compresa tra 10.000 e 50.000 abitanti.

Dinamica dei prezzi a Martinengo e quotazioni immobiliari per tipologia

tipologia	vendita	affitto	var % 3 mesi	ricerca
appartamento	€ 1.150 /m ²	-	-	appartamenti
casa indipendente	€ 1.350 /m ²	-	-	case indipendenti
casa semindipendente	€ 1.300 /m ²	-	-	case semindipendenti

tipologia	vendita	affitto	var % 3 mesi	ricerca
quadrivano	€ 1.350 /m²	-	-	quadrivani
trivano	€ 1.300 /m²	-	-	trivani
villa	€ 1.500 /m²	-	-	ville

3. POPOLAZIONE

3.1 L'andamento demografico

L'andamento demografico complessivo della popolazione è presentato nella figura seguente:

	NATI	MORTI	RESIDENTI AL 31.12.23	EMIGRATI AL 31.12.23	IMMIGRATI AL 31.12.23
2019	76	96	10736	341	450
2020	85	144	10804	310	439
2021	85	102	10795	421	429
2022	89	107	10860	324	422
2023	108	99	11034	322	499

Il **saldo naturale** è rappresentato dal rapporto tra i nuovi nati e i deceduti e mostra un andamento positivo, con una prevalenza dei nati sui deceduti:

	NATI	MORTI	SALDO
2019	76	96	-20
2020	85	144	-59
2021	85	102	-17
2022	89	107	-18
2023	108	99	9

Il saldo migratorio è relativamente influenzato dal flusso di cittadini stranieri sul territorio:

	EMIGRATI	IMMIGRATI	SALDO
2019	341	450	109
2020	310	439	128
2021	421	429	8
2022	324	422	98
2023	322	499	177

L'indice di natalità rappresenta il numero di nascite in un anno ogni mille abitanti

	NATI	INDICE
2019	76	7,07
2020	85	8,50
2021	85	8,50
2022	89	8,19
2023	108	9,55

L'indice di mortalità rappresenta il numero di decessi in un anno ogni mille abitanti

	MORTI	INDICE
2019	96	9,6
2020	144	14,40
2021	102	10,2
2022	107	9,85
2023	99	8,76

Rispetto alle presenze registrate in anagrafe la composizione etnica della componente straniera al 31.12.2023 è quella che segue:

3.2 Distribuzione Della Popolazione Straniera per Cittadinanza e Sesso

Totale maschi: 1080 Totali femmine: 1009 Totale popolazione straniera: 2089

Rispetto alle presenze registrate in anagrafe, la composizione etnica della componente straniera al 31.12.2023 è quella che segue:

NAZIONALITA'	totali
F,AFGANA	5
F,ALBANESE	117
F,ARGENTINA	2
F,AUSTRIACA	1
F,BIELORUSSA	2
F,BOLIVIANA	3
F,BRASILIANA	3
F,BRITANNICA	1
F,BULGARA	4
F,BURKINABE'	1
F,CILENA	1
F,CINESE	13
F,COLOMBIANA	1
F,CROATA	2
F,CUBANA	3
F,DOMINICANA	1
F,EGIZIANA	13
F,FILIPPINA	1
F,FINLANDESE	1
F,FRANCESE	1
F,GHANESE	6
F,INDIANA	261
F,IVORIANA	5
F,KENIANA	1
F,KIRGHIZA	1
F,KOSOVARA	7
F,MACEDONE	1
F,MAROCCHINA	223
F,MOLDAVA	5
F,MONTENEGRINA	1
F,NIGERIANA	15
F,PAKISTANA	71
F,PERUVIANA	1
F,POLACCA	2

NAZIONALITA'	totali
M,AFGANA	2
M,ALBANESE	122
M,ARGENTINA	2
M,BELGA	1
M,BIELORUSSA	2
M,BOLIVIANA	2
M,BRITANNICA	4
M,BULGARA	2
M,CINESE	10
M,CROATA	1
M,DOMINICANA	1
M,ECUADORIANA	1
M,EGIZIANA	20
M,GHANESE	2
M,INDIANA	276
M,IVORIANA	12
M,KOSOVARA	8
M,LIBANESE	3
M,MACEDONE	1
M,MALIANA	1
M,MAROCCHINA	241
M,NIGERIANA	9
M,PAKISTANA	107
M,PERUVIANA	1
M,POLACCA	2
M,ROMENA	150
M,RUSSA	2
M,SENEGALESE	73
M,SERBA	3
M,SLOVACCA	2
M,SPAGNOLA	2
M,TEDESCA	2
M,TOGOLESE	1
M,TUNISINA	8

F,PORTOGHESE	2	M,UCRAINA	4
F,ROMENA	141	TOTALE MASCHI	1080
F,RUSSA	4		
F,SENEGALESE	40		
F,SERBA	2		
F,SIRIANA	1		
F,SPAGNOLA	5		
F,SUDCOREANA	1		
F,SVIZZERA	1		
F,TEDESCA	4		
F,THAILANDESE	6		
F,TUNISINA	6		
F,UCRAINA	20		
TOTALE FEMMINE	1009		

3.3 Condizione Socio-Economica Delle Famiglie

La distribuzione della ricchezza in Italia è notevolmente concentrata: molte famiglie posseggono poca o nessuna ricchezza, poche famiglie ne detengono alti livelli:

- l'indice di Gini, in aumento negli ultimi anni, conferma un grado di concentrazione della ricchezza alto e stabile da vent'anni;
- aumentano le famiglie con "ricchezza negativa", soprattutto a partire dal 2000.

Dall'indice di Gini applicato al reddito, si evince che la disparità patrimoniale in Italia è doppia rispetto a quella reddituale, come a voler significare che l'accumulo dei redditi pregressi, in Italia, ha marcato una disparità storica di lungo periodo.

Anche tale circostanza induce a ritenere che le disuguaglianze socio-economiche siano persistenti in quasi a diventare tratti culturali. Semmai stupisce l'affermazione, riscontrabile nello stesso documento, secondo cui, stando alle stime disponibili, "nel confronto internazionale l'Italia registra un livello di disuguaglianza della ricchezza netta tra le famiglie piuttosto contenuto, anche rispetto ai soli paesi più sviluppati".

Salvo specificare in nota che "i confronti internazionali vanno effettuati con cautela, tenendo presente che le informazioni disponibili non sono sempre del tutto omogenee.

4 TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

4.1 La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

4.2 Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si è dotato di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Il Comune di Martinengo ha adottato la Variante generale al PGT in data 27.01.2024. Attualmente l'Amministrazione è impegnata nell'esame delle Osservazioni pervenute in prospettiva dell'approvazione definitiva della Variante.

4.3 L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

4.4 Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

4.5 Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

4.6 Altri dati generali relativi al territorio

Superficie in Kmq		22,00
RISORSE IDRICHE		
STRADE	* Laghi	0
	* Fiumi e torrenti	1
	* Statali	0,00
	* Provinciali	11,00
	* Comunali	34,00

* Vicinali	1	0,00																				
* Autostrade	1	0,00																				
<div> <div> PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI </div> <div> <p>Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione</p> <table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>SI</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>SI</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>NO</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>SI</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>NO</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table> </div> </div> <div> <p>* Piano regolatore adottato</p> <p>* Piano regolatore approvato</p> <p>* Programma di fabbricazione</p> <p>* Piano edilizia economica e popolare</p> <p>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</p> <p>* Industriali</p> <p>* Artigianali</p> <p>* Commerciali</p> <p>* Altri strumenti (specificare)</p> <p>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)</p> <table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table> </div>			SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>																			
SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>																			
SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>																			
SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>																			
SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>																			

4.7 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

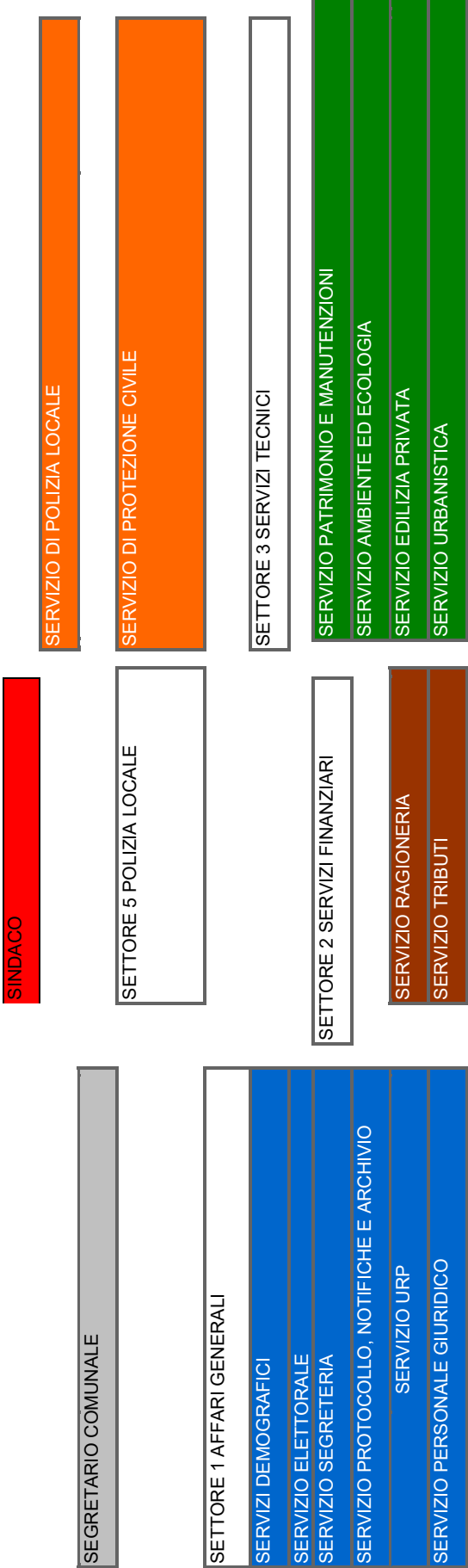
Relativamente alle opere iniziate nel 2024 si evince che le stesse risultano appaltate o in fase di affidamento in base a quanto previsto e programmato. Per le opere concluse si rimanda alle tabelle sotto dettagliate.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione interna è caratterizzata da un sensibile sottodimensionamento, determinatosi per la progressiva diminuzione di personale in un periodo di blocco dei turn over e di forti vincoli esterni alla spesa del personale.

Il comune di Martinengo svolge il complesso delle sue funzioni con 32 dipendenti (alla data del 31.12.2023).

Il comune di Martinengo si caratterizza dal punto di vista organizzativo come da organigramma di seguito riportato:



SERVIZIO CIMITERO
GESTIONE AMMINISTRATIVA

SERVIZIO PERSONALE
ECONOMICO
SERVIZI ASSICURATIVI

SERVIZIO CED
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE)
SERVIZIO CIMITERO - GESTIONE STRUTTURA

SETTORE 4 SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
SERVIZIO BIBLIOTECA/ARCHIVIO STORICO
SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI
SERVIZIO CULTURA
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
SERVIZIO NIDO D'INFANZIA
SERVIZIO TURISMO
SERVIZIO SPORT -TEMPO LIBERO

Il personale è diviso tra i settori come segue.

NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE	POSIZIONE ECONOMICA	
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	B3	2
	B4	2
	B5	2
	B7	1
AREA DEGLI ISTRUTTORI	C1	9
	C2	1
	C3	1
	C4	4
	C5	2
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	D1	2
	D2	1
	D3	1
	D4	2
	D6	2

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.2023	Numero persone tempo pieno	Numero persone tempo parziale	Assenti per maternità a tempo pieno	Totale persone assegnate al servizio
Settore 1° - AFFARI GENERALI	4	4	==	8
	Il segretario comunale viene computato tra il personale degli affari generali			
Settore 2° - SERVIZI FINANZIARI	4		==	4
Settore 3° - SERVIZI TECNICI	6	1	==	7
	1 Dipendente cat. D4 è collocato in aspettativa			
Settore 4° - SERVIZI ALLA PERSONA	7	1	==	8
Settore 5° - POLIZIA LOCALE	6		==	6
Totale				33

L'età anagrafica media dei dipendenti è pari a 46 (46,35) anni.¹

L'anzianità di servizio media è pari a 20 (20,03) anni.

Da gennaio 2024 a settembre 2024, in riferimento all'organigramma sopra descritto, sono intercorse le seguenti variazioni:

- Settore 1° - AFFARI GENERALI un dipendente dimesso in data 16/01/2024;
- Settore 2° - SERVIZI FINANZIARI un dipendente dimesso in data 12/03/2024;
- Settore 4° - SERVIZI ALLA PERSONA un dipendente dimesso in data 29/02/2024;
- Settore 5° - POLIZIA LOCALE due dipendenti dimessi rispettivamente in data 30/06/2024 e in data 26/08/2024;
- Settore 1° - AFFARI GENERALI un dipendente trasferito per mobilità interna dal Settore 5° - POLIZIA LOCALE
- Settore 3° - SERVIZI TECNICI il Responsabile Settore Servizi Tecnici ha rassegnato le dimissioni a partire dal 16/09/2024;
- Settore 2° - SERVIZI FINANZIARI un dipendente assunto part time a tempo determinato dal 01/04/2024 al 31/12/2024;

¹ Per età, anzianità media e titoli di studio si è conteggiato il Segretario Comunale. Per l'anzianità media si è tenuto conto dell'anzianità presso altri enti, se conosciuta.

L'art. 263 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel) dispone che, ogni 3 anni, il Ministro dell'Interno individui con proprio Decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi "dipendenti/popolazione" per classe demografica, validi per gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, ai fini delle verifiche previste dall'art. 259, comma 6, del Tuel, per l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

L'art. 1 del Dm. Interno 18 novembre 2020, recante "Individuazione dei rapporti medi 'dipendenti/popolazione' validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2020-2022", individua i rapporti medi (riportati nelle Tabelle qui di seguito) per gli Enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi degli artt. 244 e seguenti, del Tuel, e per quelli che hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" di cui all'art. 243-bis.

Comuni

Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti- popolazione
fino a 499 abitanti	1/83
da 500 a 999 abitanti	1/112
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/132
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/151
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/159
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/169
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/166
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/152
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/134
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/120

da 250.000 a 499.999 abitanti	1/91
da 500.000 abitanti e oltre	1/85

Il suddetto decreto consente ai comuni delle dimensioni di Martinengo, “*strutturalmente deficitari*”, di avere fino a 68 dipendenti, per cui il comune di Martinengo garantisce tutti i servizi con meno personale di quello che sarebbe ammesso ad avere, anche se fosse strutturalmente deficitario

Il comune ha supplito e supplisce alla carenza di personale, nonostante aumentino gli adempimenti a carico degli enti locali anche in relazione al complessivo processo di riorganizzazione del settore pubblico in corso da alcuni anni, attraverso una spinta alla flessibilità, non sempre facile, attraverso progressivi aggiustamenti dell'assetto organizzativo interno, con conseguente spostamento del personale via via coinvolto, e attraverso una forte informatizzazione dei processi e alla dematerializzazione di diverse procedure.

Inoltre, si è fortemente spinto verso una responsabilizzazione complessiva della struttura e di tutte le sue articolazioni.

L'attività di reingegnerizzazione delle procedure interne, mirata al raggiungimento di maggiore trasversalità e di semplificazione delle procedure, continua e rappresenta un asse portante della strategia di efficienza dell'ente.

La distribuzione dei titoli di studio è raffigurata nella tabella seguente:

scuola dell'obbligo	
diploma scuola media superiore	20
laurea breve	5
laurea magistrale	7

Il comune di Martinengo ottempera all'obbligo di cui alla legge n. 68/1999 e ss.mm.ii. con n. 1 unità di personale appartenente alle categorie protette.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati attuali Funzionari:

SETTORE		DIPENDENTE
Responsabile	Settore 1° - AFFARI GENERALI	PESCALI PIER LUIGI
Responsabile	Settore 2° - SERVIZI FINANZIARI	PANNUNZIO SABRINA
Responsabile	Settore 3° - SERVIZI TECNICI	BENFATTO FRANCESCO
Responsabile	Settore 4° - SERVIZI ALLA PERSONA	LA GRECA CONCETTA
Responsabile	Settore 5° - POLIZIA LOCALE	PIZZABALLA ANTONELLO

Al Segretario Comunale, oltre alle funzioni previste dalla normativa di riferimento, sono assegnati generali compiti di sostituzione dei responsabili di settore nonché gli incarichi di Presidente della delegazione trattante, RPCT.

5.1 STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
	Anno 2024	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028		Anno 2029		Anno 2030	
Asili nido	n. 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scuole materne	n. 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scuole elementari	n. 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scuole medie	n. 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani	n. 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Farmacie comunali	n. 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Rete fognaria in Km													
- bianca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00
Esistenza depuratore	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	X
Rete acquedotto in Km	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	X
Aree verdi, parchi, giardini	n. 9	9	9	n. 9	9	9	n. 9	9	9	n. 9	9	n. 9	n. 9
	hq. 12,00	12,00	12,00	hq. 12,00	12,00	12,00	hq. 12,00	12,00	12,00	hq. 12,00	12,00	h 12,00	q. 12,00
Punti luce illuminazione pubblica	n. 8.450	8.450	8.450	n. 8.450	8.450	8.450	n. 8.450	8.450	8.450	n. 8.450	8.450	n. 8.450	n. 8.450
Rete gas in Km	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00
Raccolta rifiuti in quintali													
- civile	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00
- industriale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	No
Esistenza discarica	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	No
Mezzi operativi	n. 1	1	1	n. 1	1	1	n. 1	1	1	n. 1	1	n. 1	n. 1
Veicoli	n. 6	6	6	n. 6	6	6	n. 6	6	6	n. 6	6	n. 6	n. 6
Centro elaborazione dati	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	No
Personal computer	n. 45	45	45	n. 45	45	45	n. 45	45	45	n. 45	45	n. 45	n. 45
Altre strutture (specificare)													

6. PARAMETRI ECONOMICI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

6.1 Il trend dei dati contabili

L'entità della progressiva contrazione degli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente è ben evidenziata dalla tabella seguente.

Il dato sul 2024, al 30.06.2024, sembra andare in controtendenza. Si verificherà in sede di consuntivo il dato definitivo:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024* stanziato
Oneri applicati	214.875	222.384	100.500	144.000	301.855	279.000 (al 30.06.2024)
Totale oneri	274.623	278.655	157.266	274.570	576.210	348.005 (al 30.06.2024)
Percentuale	78,25%	79,81%	63,90%	52,44%	52,39%	80,17%

6.2 Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

6.3 Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

6.4 Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

6.5 Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

6.6 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali, con lo scopo di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2023

COMUNE DI MARTINENGO		Prov.	BG
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No

6.7. Indicatori risorse

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)		
Tributarie	5.192.809,13	4.851.457,24	5.447.302,80	5.442.500,00	5.431.966,00	5.431.966,00	- 0,088	
Contributi e trasferimenti correnti	641.885,39	965.706,40	612.703,94	532.715,00	533.340,00	533.340,00	- 13,055	
Extratributarie	1.653.772,57	1.501.286,33	2.067.800,00	2.001.300,00	2.001.300,00	2.001.300,00	- 3,215	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.488.467,09	7.318.449,97	8.127.806,74	7.976.515,00	7.966.606,00	7.966.606,00	- 1,861	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	210.150,96	220.689,53	226.587,34	120.002,00	120.002,00	120.002,00	- 47,039	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.698.618,05	7.539.139,50	8.354.394,08	8.096.517,00	8.086.608,00	8.086.608,00	- 3,086	
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.112.467,29	1.600.986,84	1.493.873,31	221.420,00	221.420,00	221.420,00	- 85,178	
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.173.040,35	2.007.888,31	1.943.934,29	0,00	0,00	0,00	-100,000	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.285.507,64	3.608.875,15	3.437.807,60	221.420,00	221.420,00	221.420,00	- 93,559	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.984.125,69	11.148.014,65	11.792.201,68	8.317.937,00	8.308.028,00	8.308.028,00	- 29,462	

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	5.177.111,50	4.497.095,58	7.834.205,98	8.690.132,16	10,925
Contributi e trasferimenti correnti	660.374,15	558.176,06	1.110.886,07	807.807,23	- 27,282
Extracontributarie	1.369.521,66	1.416.353,40	3.135.521,69	3.411.309,48	8,795
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.207.007,31	6.471.625,04	12.080.613,74	12.909.248,87	6,859
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.207.007,31	6.471.625,04	12.080.613,74	12.909.248,87	6,859
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.431.588,49	1.500.281,11	1.956.978,55	1.822.037,40	- 6,895
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.431.588,49	1.500.281,11	1.956.978,55	1.822.037,40	- 6,895
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.638.595,80	7.971.906,15	14.037.592,29	14.731.286,27	4,941

ANALISI DELLE RISORSE

IMU

Si confermano le aliquote in essere. Si prevede il consolidamento di maggior gettito ordinario a seguito attività di accertamento tributario avviata a fine 2015 e tutt'ora in corso, con notifica degli avvisi di accertamento. Nel 2023 è stato notificato l'anno 2018 e nel 2024 si sta procedendo con la notifica per l'anno 2019.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.192.809,13	4.851.457,24	5.447.302,80	5.442.500,00	5.431.966,00	5.431.966,00	- 0,088

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.177.111,50	4.497.095,58	7.834.205,98	8.690.132,16	10,925	

TARI

Per le tariffe si rimanda alla delibera di Consiglio comunale di approvazione del Piano Finanziario 2024/2025 n. 10 del 23/04/2024. In riferimento alla riscossione coattiva si dà atto che nel 2023 è stato notificato l'anno 2018 e nel 2024 si sta procedendo con la notifica per l'anno 2019.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.192.809,13	4.851.457,24	5.337.500,00	5.337.500,00	5.341.500,00	5.341.500,00

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.177.111,50	4.497.095,58	5.349.792,41	5.349.792,41

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Si conferma l'aliquota vigente, nella misura massima dell'8 per mille senza esenzioni.

Entrate da proventi extratributari

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio 2025/2027:

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole d'intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Servizi Scolastici

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

- PRE SCUOLA:

Entrata alle ore 07.30/07.45 - Il servizio sarà attivato con un numero minimo di 5 alunni.

Il costo del servizio è pari a €. 100,00= da versare in un'unica rata da pagare entro il 30 Ottobre di ogni anno scolastico (Deliberazione di Giunta comunale n.228/2019)

Ad oggi gli iscritti sono 34

- MENSA SCOLASTICA

LE TARIFFE PER ACCEDERE AL SERVIZIO SONO LE SEGUENTI:
(Deliberazione di Giunta comunale n. 228/2019)

	Fasce ISEE per nucleo familiare	Tariffa giornaliera
1^ fascia	fino a 5.000,00	€ 3,60
2^ fascia	da 5.000,01 a 9.000,00	€ 4,10
3^ fascia	da 9000,01 a 15000,00	€ 4,30
4^ fascia	oltre € 15.000,01	€ 4,50

È prevista una riduzione PARI AL 5% a favore delle famiglie che, non rientrando nell'agevolazione ISEE, hanno più figli utenti del servizio.
Si dovrà versare, per ciascun figlio €: 4,28 a pasto.

Ad oggi gli iscritti sono 225

- TRASPORTO SCOLASTICO

LE TARIFFE PER ACCEDERE AL SERVIZIO SONO LE SEGUENTI: (Deliberazione di Giunta comunale n. 228/2019)

Per 2 viaggi giornalieri	Fasce ISEE per nucleo familiare	Tariffa Servizio
1^ fascia	fino a 5.000,00	€ 108,00
2^ fascia	da 5.000,01 a 9.000,00	€ 162,00
3^ fascia	da 9000,01 a 15000,00	€ 205,00
4^ fascia	oltre € 15.000,01	€ 270,00

Per 1 viaggi giornalieri	Fasce ISEE per nucleo familiare	Tariffa Servizio
--------------------------	---------------------------------	------------------

1^ fascia	fino a 5.000,00	€ 86,00
2^ fascia	da 5.000,01 a 9.000,00	€ 130,00
3^ fascia	da 9000,01 a 15000,00	€ 165,00
4^ fascia	oltre € 15.000,01	€ 216,00

Riduzione del 50% della tariffa nel caso di utilizzo contemporaneo del servizio da parte di più fratelli da applicarsi dal secondo iscritto. Il costo del servizio è da versare in un'unica rata da pagare entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico.

Ad oggi gli iscritti sono 90

- NIDO

Le tariffe per accedere al servizio (Deliberazione di Giunta comunale n. 228/2019), sono le seguenti:

SERVIZIO NIDO A PART-TIME			SERVIZIO NIDO A TEMPO NORMALE		
	Fasce ISEE per nucleo familiare	Tariffa mensile		Fasce ISEE per nucleo familiare	Tariffa mensile
1^ fascia	fino a 5.000,00	€ 165,00	1^ fascia	fino a 5.000,00	€ 253,00
2^ fascia	da 5.000,01 a 9.000,00	€ 210,00	2^ fascia	da 5.000,01 a 9.000,00	€ 322,00
3^ fascia	da 9000,01 a 15000,00	€ 254,00	3^ fascia	da 9000,01 a 15000,00	€ 391,00
4^ fascia	oltre € 15.000,01	€ 300,00	4^ fascia	oltre € 15.000,01	€ 460,00

le tariffe massime per accedere al servizio sono le seguenti:

- Euro 460,00 Tempo Normale
- Euro 300,00 Part-Time

Ai non residenti saranno applicate le seguenti tariffe Euro 550,00 per Tempo Pieno ed Euro 380,00 per Part-Time, a prescindere dalla situazione economica.

Ad oggi gli iscritti sono 59

- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 142 DEL 15.11.2023 SONO STATE DEFINITE LE TARIFFE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) A DECORRERE DAL 01.01.2024

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.653.772,57	1.501.286,33	2.067.800,00	2.001.300,00	2.001.300,00	2.001.300,00	- 3,215

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				2025 (previsioni cassa)		% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		4		
	1	2	3				
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.369.521,66	1.416.353,40	3.135.521,69		3.411.309,48	5	8,795

Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.112.467,29	1.600.986,84	1.493.873,31	221.420,00	221.420,00	221.420,00	- 85,178
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.112.467,29	1.600.986,84	1.493.873,31	221.420,00	221.420,00	221.420,00	221.420,00	221.420,00	- 85,178

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)			
	1	2	3	4	5	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.431.588,49	1.500.281,11	1.956.978,55	1.822.037,40	-	6,895
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000
TOTALE	1.431.588,49	1.500.281,11	1.956.978,55	1.822.037,40	-	6,895

Futuri mutui

Non è prevista la contrazione di nuovi mutui per il triennio 2025-2027.

Proventi dei servizi dell'ente

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

I dati sotto riportati sono riferiti alla percentuale di copertura del costo del servizio dell'anno 2024, in riferimento all'ultimo rendiconto approvato (2023).

Descrizione	Costo servizio	Ricavi certificati in sede di rendiconto 2023	% copertura
ASILO NIDO E SPAZIO GIOCO (costi al 50% - art 243 DLGS 267/2000)	291.824,80	260.000,00	89,094
MENSA SCOLASTICA	151.000,00	150.000,00	99,337
IMPIANTI SPORTIVI	77.100,00	4.000,00	5,188

TRASPORTO SCOLASTICO	65.000,00	13.500,00	20,769
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	584.924,80	427.500,00	73,086

6.8 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale in un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati, che possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	641.885,39	965.706,40	612.703,94	532.715,00	533.340,00	533.340,00	- 13,055

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	660.374,15	558.176,06	1.110.886,07	807.807,23	- 27,282

Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		120.002,00	120.002,00	120.002,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		7.976.515,00 0,00	7.966.606,00 0,00	7.966.606,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		8.012.911,00	8.002.002,00	8.002.002,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		120.002,00 875.927,00	120.002,00 875.927,00	120.002,00 875.927,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		198.600,00	199.600,00	199.600,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-114.994,00	-114.994,00	-114.994,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO **2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		221.420,00	221.420,00	221.420,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		106.426,00 0,00	106.426,00 0,00	106.426,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2025 - 2026 – 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		120.002,00	120.002,00	120.002,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.690.132,16	5.442.500,00	5.431.966,00	5.431.966,00	Titolo 1 - Spese correnti	9.382.800,79	8.012.911,00	8.002.002,00	8.002.002,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		120.002,00	120.002,00	120.002,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	807.807,23	532.715,00	533.340,00	533.340,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.411.309,48	2.001.300,00	2.001.300,00	2.001.300,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.698.279,34	221.420,00	221.420,00	221.420,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.798.557,81	106.426,00	106.426,00	106.426,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	123.758,06	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	14.731.286,27	8.197.935,00	8.188.026,00	8.188.026,00	Totale spese finali	12.181.358,60	8.119.337,00	8.108.428,00	8.108.428,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	198.600,00	198.600,00	199.600,00	199.600,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.950.729,48	1.925.000,00	1.925.000,00	1.925.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.995.202,46	1.925.000,00	1.925.000,00	1.925.000,00
Totale titoli	16.682.015,75	10.122.935,00	10.113.026,00	10.113.026,00	Totale titoli	14.375.161,06	10.242.937,00	10.233.028,00	10.233.028,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		10.242.937,00	10.233.028,00	10.233.028,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		10.242.937,00	10.233.028,00	10.233.028,00
Fondo di cassa finale presunto	2.306.854,69								

7. ORGANISMI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

DENOMINAZIONE	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Consorti	nr.	2	2	2	2
Aziende	nr.	2	2	2	2
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	3	3	3	3
Concessioni	nr.	1	1	1	1
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Ormai da qualche anno il legislatore, con diversi interventi, spinge per una forte razionalizzazione dell'assetto delle partecipazioni negli enti locali finalizzando i suoi interventi alla migliore utilizzazione delle risorse ed esplicitamente, il contenimento dei costi.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 26/06/2024, l'ente ha approvato l'elenco 1 (presente anche nel DUP) che indica gli enti, le aziende e le società componenti il gruppo amministrazione pubblica (d'ora in poi GAP) di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, e l'elenco 2 che individua i soggetti del GAP i cui bilanci rientrano nel perimetro del consolidamento

Prospetto Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Martinengo
ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023

Denominazione	Partecipazioni societarie	Forma di partecipazione
SERVIZI COMUNALI	0,12%	DIRETTA
SERVIZI COMUNALI MILANO MONZA E BRIANZA SPA	0,12%	INDIRETTA
UNIACQUE SPA	0,83%	DIRETTA
CONSORZIO PARCO SERIO	2,80%	DIRETTA
CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,14%	DIRETTA
AZIENDA SPECIALE SOLIDALIA	12,13%	DIRETTA
AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE MARTINENGO	100%	DIRETTA
CTF GROUP SOC.COOP. ARL	0,24%	INDIRETTA
MICROMEGA NETWORK SCRL	1,12%	INDIRETTA

**Perimetro di consolidamento Comune di Martinengo
ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023**

Partecipazioni societarie	%	Quota Partecipazione
SERVIZI COMUNALI SPA	0,12%	DIRETTA
UNIACQUE SPA	0,83%	DIRETTA
CONSORZIO PARCO SERIO	2,80%	DIRETTA
CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,14%	DIRETTA
AZIENDA SPECIALE SOLIDALIA	12,13%	DIRETTA
AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE MARTINENGO	100%	DIRETTA

Da segnalare che il Sindaco del Comune di Martinengo detiene il potere di nomina del Consiglio di Amministrazione della “FONDAZIONE FRANCESCO BALICCO”, Casa di Ricovero per Anziani.

Il campo di attività dei sopraccitati organismi partecipati è il seguente:

1. UNIACQUE spa- partecipata per la gestione SERVIZIO IDRICO INTEGRATO;
2. SERVIZI COMUNALI spa, partecipata per il settore CICLO RIFIUTI;
3. SOLIDALIA Azienda Speciale Consortile, partecipata per la gestione dei SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE E NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI;
4. CONSORZIO DI GESTIONE PARCO REGIONALE DEL SERIO – partecipata per la gestione delle AREE NATURALI DEL PARCO REGIONALE DEL FIUME SERIO.
5. CONSORZIO ENERGIA VENETO – partecipata per L'APPROVVIGIONAMENTO DI FORNITURE E SERVIZI CON COMPONENTE ENERGETICA AI SENSI DEL DL 95/2012 CONVERTITO IN LEGGE 135/2012 SMI.
6. AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA COMUNALE - partecipata per la VENDITA DI FARMACI E MEDICINALI;

L'assetto delle partecipazioni del comune di Martinengo, come è evidente, anche in considerazione delle sue dimensioni demografiche, non è tale da rappresentare di per sé evidenti elementi patologici. Inoltre, la verifica storica dei dati di bilancio ha evidenziato che il comune non ha mai sostenuto costi per le sue partecipazioni, ad esclusione dell'acquisto iniziale di quote o azioni. Al contrario l'analisi storica dei dati di bilancio ha evidenziato un flusso positivo di risorse dalle società partecipate all'ente, come segue:

DIVIDENDI DA PARTECIPATE

	2019	2020	2021	2022	2023
UNIAQUE SPA					
SERVIZI COMUNALI SPA					
AZIENDA SOLIDALIA					
AZIENDA FARMACEUTICA	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONSORZIO C.E.V.					
CONSORZIO PARCO FIUME SERIO					

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Deliberazione Di Consiglio Comunale N. 48 Del 27.12.2023, avente ad oggetto: "Ricognizione Periodica Delle Società Partecipate ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 175/2016".

I proventi dell'ente sono disponibili all'indirizzo internet:

<https://www.halleyweb.com/c016133/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/295>

I bilanci siti delle società ed enti partecipati sono disponibili ai seguenti indirizzi Internet:

<https://parcodeserio.it/amministrazione-trasparente/bilanci>

<http://uniacque.bg.it/amministrazione-trasparente/bilanci>

<https://www.aziendasolidalia.it/trasparenza/amministrazione-trasparente/bilanci>

<https://www.servizicomunali.it/pagina/bilancio-preventivo-consuntivo/>

<http://farmacia.comune.martinengo.bg.it/trasparenza/bilanci/>

<https://www.consorziocev.it/il-consorzio/il-consorzio/>

Ulteriori dettagli ed allegati sono disponibili nella sezione amministrazione trasparente del sito del comune di Martinengo.

L'ente non ha stipulato ACCORDI DI PROGRAMMA né ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.
L'ente non è titolare di FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA, oltre a quelle previste dalla legge.

8 Linee programmatiche di mandato

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, sono sotto riportate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2025/2027, che sono state approvate con deliberazione consigliare n. 31 in data 28/08/2024.

Il filo conduttore del programma di mandato è valorizzare il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione, basato su un ascolto disponibile e attento dei bisogni dei martinenghesi costruendo una forte sinergia tra le necessità espresse dalla cittadinanza e i servizi erogati dal Comune.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Sicurezza
2	Servizi sociali e l'inclusione
3	Cortenuova di Sopra
4	Giovani, sport e tempo libero
5	Opere pubbliche
6	Cultura e associazionismo
7	Ambiente
8	Istruzione
9	Commercio
10	Comunicazione efficace

Linea Programmatica:

1	Sicurezza
---	------------------

Il problema della sicurezza è particolarmente sentito.

I cittadini devono potersi sentire protetti nel loro vivere quotidiano: dentro le pareti di casa, nella propria via, nel proprio quartiere, quando vogliono uscire e camminare per il paese.

Innalzare il livello di sicurezza reale e percepito in città è un obiettivo molto sentito dai componenti della nostra amministrazione.

Per raggiungerlo intendiamo rendere più accessibile e visibile la sede della Polizia locale, sviluppare una migliore collaborazione con tutte le Forze dell'ordine, implementare un sistema di video sorveglianza efficace, censire e monitorare le aree e gli stabili abbandonati, aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti, modificare la Zona a Traffico Limitato, coinvolgere direttamente i comitati di quartiere.

Linea Programmatica:

2	Servizi sociali e l'inclusione
---	---------------------------------------

Sul versante delle fragilità e delle vulnerabilità sociali, sono molteplici i fattori che incidono sullo stile di vita e sullo stato di salute di una popolazione, tra cui la rete familiare e relazionale, i disagi giovanili, la condizione abitativa, lavorativa e di reddito, e le condizioni concrete nella quotidianità. Tutto ciò rende necessaria una maggiore e attenta vicinanza delle istituzioni e dei servizi sociali ai cittadini, per una conoscenza più approfondita dei bisogni ed una rapida ed efficace presa in carico delle situazioni problematiche. Sarà fondamentale mappare attentamente il bisogno, collaborare con le associazioni di volontariato, potenziare i servizi esistenti e rendere più efficace la collaborazione con la RSA Fondazione Balicco.

Linea Programmatica:

3	Cortenuova di Sopra
---	----------------------------

La località Cortenuova di Sopra è una frazione del comune di Martinengo, situata a quasi 3 chilometri dal centro, con circa 700 residenti. Questa frazione va progettualmente avvicinata e coinvolta al resto del Comune in quanto gode di grandi risorse da mettere in risalto e sfruttare.

Per valorizzare Cortenuova si intende modificare la gestione del "Centro Punto di incontro", istituire una Consulta per Cortenuova, realizzare un percorso ciclopedonale, valutare la possibilità dell'installazione di una telecamera nella via principale e migliorare la viabilità rendendola più sicura.

Linea Programmatica:

4	Giovani, sport e tempo libero
----------	--------------------------------------

Si ritiene di indiscutibile fondamento dedicare gran parte dell'impegno alla questione generazionale, in quanto di riflesso, riguarda anche le vite e il futuro di tutti i cittadini.

É una sfida da portare avanti come alleati, incanalando il loro entusiasmo, passione e originalità verso la costruzione di un'identità personale sensata e disciplinata.

Per raggiungere questo obiettivo si intende istituire riconoscimenti e premi per ragazzi con particolari meriti sportivi e sociali, promuovere una consulta giovani, diffondere la consapevolezza del ruolo della Costituzione nel nostro vivere civile, affrontare il disagio giovanile, dare spazi di espressione ai ragazzi, riorganizzare il centro sportivo il "Tiro".

Linea Programmatica:

5	Opere pubbliche
----------	------------------------

L'amministrazione intende fare scelte che siano in grado di portare benessere, bellezza, riqualificazione e sviluppo. Essere orgogliosi del luogo in cui si vive genera effetti positivi capaci di risvegliare impegno civico, educazione all'ambiente e tutela del patrimonio pubblico.

È in questa ottica che lavorerà per valorizzare il Centro Storico, riqualificare il Cimitero, Piazza Papa Giovanni XXIII e il Centro Sportivo "il Tiro", monitorare costantemente gli edifici scolastici e intervenire sullo stabile che ospita la RSA Fondazione Balicco e su quello del Centro Anziani, potenziare la mobilità dolce e sostenibile mediante la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali, rivedere la viabilità cittadina, progettare un intervento di restauro del Convento di Santa Chiara

Linea Programmatica:

6	Cultura e associazionismo
----------	----------------------------------

Cultura e associazionismo sono risorse fondamentali per la Martinengo che l'Amministrazione ha in mente.

Cultura perché una città vivace dal punto di vista culturale è una città piacevole, attrattiva, consapevole della propria storia.

Associazionismo perché avere persone che mettono a disposizione il proprio tempo a beneficio della comunità è un valore che bisogna riconoscere, alimentare e diffondere.

Per fare ciò si intende valorizzare e sostenere le associazioni di volontariato della città, attuare azioni per non disperdere la memoria delle nostre tradizioni, collaborare in sinergia con le associazioni, creare manifestazioni per rendere vivo e vivace il centro storico, valorizzare luoghi di cultura e arte come il Convento dell'Incoronata e il Convento di Santa Chiara.

Linea Programmatica:

7	Ambiente
----------	-----------------

Le azioni che si vogliono implementare hanno l'obiettivo di sensibilizzare e accrescere la bellezza della Città, del suo borgo medioevale e delle campagne circostanti.

Il verde, l'ordine e la pulizia, inoltre, sono risorse fondamentali per il benessere psicofisico dei cittadini di oggi e domani.

Per perseguire questi obiettivi si intende riqualificare e istituire nuove aree verdi, prevenire lo smaltimento improprio dei rifiuti, salvaguardare le attività agricole tradizionali, migliorare la rete di piste ciclabili, intensificare i controlli ambientali.

Il Parco regionale del Serio rappresenta un corridoio ecologico di importanza sovracomunale: ci si propone di potenziare la collaborazione con l'Ente Parco al fine di valorizzarne e salvaguardarne l'habitat paesaggistico, aderendo alle iniziative di tutela ambientale e ai bandi che proporranno a tutela di tutti coloro che sentono il bisogno di entrare a stretto contatto con la natura e riqualificando il percorso lungo il fiume Serio attrezzando alcune aree, organizzando eventi e promuovendo iniziative con le scuole.

Linea Programmatica:

8	Istruzione
----------	-------------------

Gli enti scolastici vengono confermati al fianco delle famiglie come i primi responsabili della formazione culturale ed educativa di coloro che saranno uomini e donne di domani, pertanto è di fondamentale importanza investire nella scuola affinché si disponga maggiormente all'integrazione e alla promozione della cultura delle buone prassi.

Per fare ciò si intende aumentare la collaborazione tra le varie istituzioni scolastiche di Martinengo, investire nell'Asilo nido comunale e nella scuola d'infanzia parrocchiale, oltre che contribuire a tutte le realtà scolastiche presenti sul territorio comunale.

Si intende altresì, affrontare il tema dell'interculturalità e del rispetto delle regole.

Linea Programmatica:

9	Commercio
----------	------------------

La realtà commerciale della città di Martinengo si è ridotta e dedicata solo ad alcune tipologie di attività. Il Comune ha il dovere di promuovere e favorire un'attrattiva e fiorente attività commerciale coinvolgendo gli esercenti, offrendo garanzia e sostegno. Si intende creare un piano strategico del Commercio e favorire la costituzione dell'Associazione dei commercianti della città, semplificare la burocrazia collegata agli esercizi commerciali e revisionare la Tari per ridurre l'impatto sulle attività.

Linea Programmatica:

10	Comunicazione efficace
-----------	-------------------------------

La disponibilità, l'ascolto e la garanzia di un riscontro vogliono essere alla base della relazione di fiducia e rispetto che l'Amministrazione vuole attuare ed alimentare con ogni abitante del Comune martinenghese pertanto è necessario apportare vantaggi e miglioni che rendano più fruibile l'interazione tra bisogni e servizi, tra problematiche e soluzioni. Consapevoli dell'importanza di questi principi, si intende favorire in ogni modo il costituirsi di relazioni solide e virtuose tra gli uffici comunali e la cittadinanza, implementando forme di comunicazione strutturate, creando occasioni di confronto tra le realtà più rappresentative della città, migliorando gli strumenti di comunicazione digitale.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Martinengo è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione.

Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2027, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2025 – 2027

Visto l'insediamento della nuova amministrazione, in data 11.06.2024, per lo stato di attuazione delle linee programmatiche si rimanda alla Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027, che verrà approvata in Consiglio comunale nel mese di novembre 2024.

Con la Nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, verranno altresì adeguate le risorse disponibili delle varie missioni, al fine di realizzare gli obiettivi definiti nelle linee programmatiche sopra descritte.

9. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo le risorse alla data di approvazione del documento stesso, articolati in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Una doverosa premessa metodologica che caratterizzerà l'azione dell'Amministrazione è da riferirsi alla collaborazione con gli altri livelli di governo e con tutti gli stakeholders di ogni ambito dell'attività amministrativa. È forte la consapevolezza che la necessità di una collaborazione costruttiva è strategica per raggiungere gli obiettivi prefissati e quindi, in questo senso, andrà l'impegno profuso nei rapporti con soggetti e realtà istituzionali e associative.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	1.853.468,87	0,00	0,00	0,00	1.853.468,87
	2026	1.842.559,87	0,00	0,00	0,00	1.842.559,87
	2027	1.842.559,87	0,00	0,00	0,00	1.842.559,87
2	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2025	595.460,73	0,00	0,00	0,00	595.460,73
	2026	595.460,73	0,00	0,00	0,00	595.460,73
	2027	595.460,73	0,00	0,00	0,00	595.460,73
4	2025	1.124.025,00	0,00	0,00	0,00	1.124.025,00
	2026	1.124.025,00	0,00	0,00	0,00	1.124.025,00
	2027	1.124.025,00	0,00	0,00	0,00	1.124.025,00
5	2025	240.846,00	0,00	0,00	0,00	240.846,00
	2026	240.846,00	0,00	0,00	0,00	240.846,00
	2027	240.846,00	0,00	0,00	0,00	240.846,00
6	2025	64.400,00	0,00	0,00	0,00	64.400,00
	2026	64.400,00	0,00	0,00	0,00	64.400,00
	2027	64.400,00	0,00	0,00	0,00	64.400,00
7	2025	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	2026	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	2027	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
8	2025	108.900,00	25.920,00	0,00	0,00	134.820,00
	2026	108.900,00	25.920,00	0,00	0,00	134.820,00
	2027	108.900,00	25.920,00	0,00	0,00	134.820,00
9	2025	1.272.050,00	27.500,00	0,00	0,00	1.299.550,00
	2026	1.272.050,00	27.500,00	0,00	0,00	1.299.550,00
	2027	1.272.050,00	27.500,00	0,00	0,00	1.299.550,00
10	2025	276.200,00	53.006,00	0,00	0,00	329.206,00
	2026	276.200,00	53.006,00	0,00	0,00	329.206,00
	2027	276.200,00	53.006,00	0,00	0,00	329.206,00
11	2025	20.650,00	0,00	0,00	0,00	20.650,00
	2026	20.650,00	0,00	0,00	0,00	20.650,00
	2027	20.650,00	0,00	0,00	0,00	20.650,00
12	2025	1.431.615,50	0,00	0,00	0,00	1.431.615,50
	2026	1.431.615,50	0,00	0,00	0,00	1.431.615,50
	2027	1.431.615,50	0,00	0,00	0,00	1.431.615,50

13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	74.826,00	74.826,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.826,00	74.826,00
	2026	74.826,00	74.826,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.826,00	74.826,00
	2027	74.826,00	74.826,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.826,00	74.826,00
15	2025	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00	2.200,00
	2026	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00	2.200,00
	2027	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00	2.200,00
16	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2025	20.850,00	20.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00	20.850,00
	2026	20.850,00	20.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00	20.850,00
	2027	20.850,00	20.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00	20.850,00
18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	925.418,90	925.418,90	0,00	0,00	0,00	0,00	925.418,90	925.418,90
	2026	925.418,90	925.418,90	0,00	0,00	0,00	0,00	925.418,90	925.418,90
	2027	925.418,90	925.418,90	0,00	0,00	0,00	0,00	925.418,90	925.418,90
50	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	198.600,00	198.600,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.600,00	199.600,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.600,00	199.600,00
60	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.925.000,00	1.925.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.925.000,00	1.925.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.925.000,00	1.925.000,00
TOTALI	2025	8.012.911,00	8.012.911,00	106.426,00	0,00	0,00	0,00	2.123.600,00	10.242.937,00
	2026	8.002.002,00	8.002.002,00	106.426,00	0,00	0,00	0,00	2.124.600,00	10.233.028,00
	2027	8.002.002,00	8.002.002,00	106.426,00	0,00	0,00	0,00	2.124.600,00	10.233.028,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.395.439,41	198.203,38	0,00	0,00	2.593.642,79
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	690.597,72	26.074,09	0,00	0,00	716.671,81
4	1.499.698,65	121.241,77	0,00	0,00	1.620.940,42
5	258.818,94	0,00	0,00	0,00	258.818,94
6	74.185,65	59.569,73	0,00	0,00	133.755,38
7	3.465,29	281.286,44	0,00	0,00	284.751,73
8	177.114,29	26.889,40	0,00	0,00	204.003,69
9	1.873.069,51	675.514,54	0,00	0,00	2.548.584,05
10	379.589,64	1.247.323,59	0,00	0,00	1.626.913,23
11	27.286,05	0,00	0,00	0,00	27.286,05
12	1.901.904,36	162.454,87	0,00	0,00	2.064.359,23
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	73.305,52	0,00	0,00	0,00	73.305,52
15	2.200,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	26.125,76	0,00	0,00	0,00	26.125,76
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	198.600,00	198.600,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	1.995.202,46	1.995.202,46
TOTALI	9.382.800,79	2.798.557,81	0,00	2.193.802,46	14.375.161,06

Linee programmatiche di mandato 2025-2027 - RISORSE

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
5	Opere Pubbliche	Manutenzione e ottimizzazione nella gestione del patrimonio comunale	Assessori: Nataschia E. Fasolini Loretta Sassi	11-06-2024		Si
10	Comunicazione efficace	Avvicinare il cittadino alle attività e ai servizi erogati dall'Ente	Sindaco: Cav. Pasquale Busetti Vicesindaco: Fabrizio Plebani	11-06-2024		Si
10	Comunicazione efficace	Implementazione del percorso di digitalizzazione	Sindaco: Cav. Pasquale Busetti Vicesindaco: Fabrizio Plebani	11-06-2024		Si

La Missione Servizi istituzionali comprende le spese di amministrazione e funzionamento dei vari servizi interni dell'ente: segreteria, archivio, protocollo, ragioneria, tributi, tecnico ecc..

Comprende anche le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica *governance* e partenariato, le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali, nonché le spese di progettazione e le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale. Rientrano in questa missione anche le spese per i patrocini legali, le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo e dell'infrastruttura tecnologica.

Sono riconducibili a questa missione anche le spese relative alle politiche del personale.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.442.500,00	8.690.132,16	5.431.966,00	5.431.966,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	239.215,00	503.896,57	239.840,00	239.840,00

Titolo 3 - Entrate extratributarie	647.800,00	939.659,63	647.800,00	647.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		706.741,79		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	6.329.515,00	10.840.430,15	6.319.606,00	6.319.606,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.853.468,87	2.593.642,79	1.842.559,87	1.842.559,87

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	1.853.468,87	2.395.439,41	1.842.559,87	1.842.559,87
Spese in conto capitale		198.203,38		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.853.468,87	2.593.642,79	1.842.559,87	1.842.559,87

Missione: 2 Giustizia

La Missione non risulta inserita nel Documento Unico di Programmazione in quanto non sono previste movimentazioni contabili

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
1	Sicurezza	Aumentare la sicurezza percepita dei cittadini	Sindaco: Cav. Pasquale Busetti Vicesindaco: Fabrizio Plebani	11.06.2024		Si
7	Ambiente	Salvaguardia del patrimonio ambientale	Vicesindaco: Fabrizio Plebani Assessore: Franca Frazzi	11.06.2024		Si

Alla Missione Ordine Pubblico e sicurezza afferiscono tutti i costi di amministrazione e funzionamento dei servizi della polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Questa missione comprende anche le spese per la promozione della legalità nonché quelle per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo dello stesso.

Sono ovviamente riconducibili a questa missione tutti i costi diretti alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	671.500,00	1.561.420,30	671.500,00	671.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		65.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	671.500,00	1.626.420,30	671.500,00	671.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO	595.460,73	716.671,81	595.460,73	595.460,73

MISSIONE				
----------	--	--	--	--

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	595.460,73	690.597,72	595.460,73	595.460,73
Spese in conto capitale		26.074,09		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	595.460,73	716.671,81	595.460,73	595.460,73

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
8	Istruzione	Miglioramento delle strutture scolastiche	Sindaco: Cav. Pasquale Busetti Assessore: Ilario Barchiesi	11.06.2024		Si
8	Istruzione	Sostenere le attività educative e formative	Sindaco: Cav. Pasquale Busetti Assessore: Ilario Barchiesi	11.06.2024		Si
8	Istruzione	Favorire e sostenere la partecipazione attiva delle famiglie e l'accesso equo all'istruzione	Sindaco: Cav. Pasquale Busetti Assessore: Ilario Barchiesi	11.06.2024		Si

Le spese che attengono alla Missione Istruzione e diritto allo studio sono quelle che afferiscono in generale all'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole, con esclusione delle spese relative al Nido che invece ricadono nell'ambito sociale.
Sono riconducibili a questa missione, pertanto, le spese per l'edilizia scolastica, compresi gli arredi e le infrastrutture tecnologiche.

Rientrano in questa missione anche tutte le spese legate alla erogazione di borse di studio, buoni libri, ecc. Una quota consistente di spese afferenti a questa missione riguarda le spese per il servizio scuolabus e per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli stranieri. Rientrano in questa voce anche i servizi ausiliari come il pre-scuola, il post scuola e la mensa.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	79.500,00	79.500,00	79.500,00	79.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	190.500,00	213.470,12	190.500,00	190.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		106.036,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	270.000,00	399.006,12	270.000,00	270.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	854.025,00	1.221.934,30	854.025,00	854.025,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.124.025,00	1.620.940,42	1.124.025,00	1.124.025,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
	1.124.025,00	1.499.698,65	1.124.025,00	1.124.025,00
Spese in conto capitale		121.241,77		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.124.025,00	1.620.940,42	1.124.025,00	1.124.025,00

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
6	Cultura e associazionismo	Valorizzare i luoghi di cultura presenti sul territorio	Sindaco: Cav. Pasquale Busetti Vicesindaco: Fabrizio Plebani Assessori: Natascia E. Fasolini Loretta Sassi	11.06.2024		Si
6	Cultura e associazionismo	Sostenere e coordinare l'offerta di manifestazioni culturali organizzate sul territorio comunale	Sindaco: Cav. Pasquale Busetti Vicesindaco: Fabrizio Plebani	11.06.2024		Si

Rientrano nella Missione Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali la ristrutturazione e la manutenzione di monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio architettonico e luoghi di culto.

Vengono ricomprese, quindi, tutte le spese relative alla conservazione, alla tutela e al restauro di tali beni.

Sono da ricondurre a questa missione anche le spese di sviluppo e coordinamento delle biblioteche comunali, così come quelle per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva per la loro eventuale messa a norma e per la loro manutenzione.

Rientrano in questa voce anche tutte le spese per la realizzazione e il funzionamento o il sostegno delle manifestazioni culturali.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.000,00	14.000,00	13.000,00	13.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.500,00	3.041,92	2.500,00	2.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		174.932,02		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER	15.500,00	191.973,94	15.500,00	15.500,00

MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		225.346,00	66.845,00	225.346,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		240.846,00	258.818,94	240.846,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	240.846,00	258.818,94	240.846,00	240.846,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	240.846,00	258.818,94	240.846,00	240.846,00

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
4	Giovani, sport e tempo libero	Garantire l'adeguato funzionamento delle strutture sportive	Assessori: Ilario Barchiesi Nataschia E. Fasolini	11.06.2024		Si
4	Giovani, sport e tempo libero	Attuare iniziative per la diffusione della pratica sportiva e ricreativa	Assessore: Ilario Barchiesi	11.06.2024		Si

All'interno della missione Politiche giovanili, sport e tempo libero sono riconducibili le spese relative al funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive nonché le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.).

Rientrano in questa voce anche le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle

attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	12.562,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	10.000,00	12.562,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	54.400,00	121.193,38	54.400,00	54.400,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	64.400,00	133.755,38	64.400,00	64.400,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	64.400,00	74.185,65	64.400,00	64.400,00
Spese in conto capitale		59.569,73		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	64.400,00	133.755,38	64.400,00	64.400,00

Missione 7 “Turismo” e Missione 8 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”

Le Missioni sopra indicate, non risultano inserite nel Documento Unico di Programmazione in quanto non sono previste movimentazioni contabili per tali missioni, in quanto concepibili come azioni nella missione relativa alla valorizzazione delle attività culturali.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
7	Ambiente	Tutelare e accrescere il valore ambientale della città	Assessore Franca Frazzi	11.06.2024		Si

Rientrano nell'ambito della missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente le spese di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, di difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria. Sono comprese anche le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano nonché quelle relative al funzionamento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Rientrano in questa missione anche le spese sostenute per le attività di tutela e valorizzazione delle risorse idriche.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	170.000,00	310.000,01	170.000,00	170.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	170.000,00	310.000,01	170.000,00	170.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.129.550,00	2.238.584,04	1.129.550,00	1.129.550,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.299.550,00	2.548.584,05	1.299.550,00	1.299.550,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	1.272.050,00	1.873.069,51	1.272.050,00	1.272.050,00
Spese in conto capitale	27.500,00	675.514,54	27.500,00	27.500,00

Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.299.550,00	2.548.584,05	1.299.550,00	1.299.550,00

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
5	Opere pubbliche	Migliorare l'accessibilità e la percorribilità del territorio comunale	Sindaco: Cav., Pasquale Busetti Assessori: Natascia E. Fasolini Loretta Sassi	11.06.2024		Si
1	Sicurezza	Favorire la mobilità sostenibile	Vicesindaco: Fabrizio Plebani Assessori: Natascia E. Fasolini Franca Frazzi	11.06.2024		Si
3	Cortenuova di Sopra	Rendere più vicina e coinvolta la frazione al centro cittadino	Vicesindaco: Fabrizio Plebani Assessori: Natascia E. Fasolini	11.06.2024		Si
1	Sicurezza	Favorire la mobilità sicura	Vicesindaco: Fabrizio Plebani Assessori: Natascia E. Fasolini	11.06.2024		Si

Nella Missione Trasporti e diritto alla mobilità rientrano le spese relative al trasporto ferroviario, ove esistente, al trasporto pubblico locale, al trasporto per le vie d'acque e al trasporto aereo.

Rientrano in questa missione anche le spese relative alla viabilità e al miglioramento della circolazione stradale e, dunque, le spese di costruzione e manutenzione delle strade, dei percorsi ciclabili e pedonali, dei parcheggi, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono riconducibili a questa missione anche le spese relative alla illuminazione stradale.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		350.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		350.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	329.206,00	1.276.913,23	329.206,00	329.206,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	329.206,00	1.626.913,23	329.206,00	329.206,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	276.200,00	379.589,64	276.200,00	276.200,00
Spese in conto capitale	53.006,00	1.247.323,59	53.006,00	53.006,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	329.206,00	1.626.913,23	329.206,00	329.206,00

La Missione non risulta inserita nel Documento Unico di Programmazione in quanto non sono previste movimentazioni contabili.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
2	Servizi sociali e l'inclusione	Mappare e monitorare i bisogni dei cittadini	Assessore Franca Frazzi	11.06.2024		Sì
2	Servizi sociali e l'inclusione	Garantire l'erogazione di servizi efficaci	Assessore Franca Frazzi	11.06.2024		
2	Servizi sociali e l'inclusione	Coordinare e supportare le associazioni di volontariato impegnate nel sociale	Assessore Franca Frazzi	11.06.2024		

Questa missione comprende le spese per l'erogazione di servizi e di sostegno a favore dell'infanzia, dei minori, dei disabili, degli anziani e in genere dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Sono ricomprese in questa missione anche le spese per indennità in denaro o in natura a favore di questi soggetti, quali sostegno al reddito o altri pagamenti diretti ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o a compensare, in tutto o in parte, la loro impossibilità a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale.

Rientrano in questa missione anche le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio nonché le spese sostenute per il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi socio assistenziali sul territorio.

Sono comprese in questa missione anche le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Il principale (anche se non unico) oggetto di questa missione è dunque rappresentato dal c.d. "Welfare sociale", cioè l'insieme di servizi e prestazioni monetarie erogati al fine di alleviare, rimuovere o prevenire condizioni di disagio e/o mancanza di autonomia.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	194.500,00	203.193,54	194.500,00	194.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	250.000,00	279.966,97	250.000,00	250.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				

Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	444.500,00	483.160,51	444.500,00	444.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	987.115,50	1.581.198,72	987.115,50	987.115,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.431.615,50	2.064.359,23	1.431.615,50	1.431.615,50

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	1.431.615,50	1.901.904,36	1.431.615,50	1.431.615,50
Spese in conto capitale		162.454,87		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.431.615,50	2.064.359,23	1.431.615,50	1.431.615,50

La Missione n. 13 “Tutela della Salute”

La Missione non risulta inserita nel Documento Unico di Programmazione in quanto non sono previste movimentazioni contabili.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
9	Commercio	Incentivare, coinvolgere e supportare il tessuto commerciale della città	Vicesindaco: Fabrizio Plebani	11.06.2024		Si

Rientrano in questa missione le spese relative all'amministrazione e al funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Per promuovere lo sviluppo economico della comunità amministrata è necessario considerare le risorse e le potenzialità che lo stesso offre: l'ente locale deve cioè tendere a massimizzare il valore competitivo del territorio, affinché la comunità locale riesca a creare più ricchezza e, dunque, realizzi il proprio sviluppo.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	25.000,00	50.483,26	25.000,00	25.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		36.036,03		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	30.000,00	91.519,29	30.000,00	30.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	44.826,00		44.826,00	44.826,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	74.826,00	73.305,52	74.826,00	74.826,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	74.826,00	73.305,52	74.826,00	74.826,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	74.826,00	73.305,52	74.826,00	74.826,00

SEZIONE OPERATIVA

Prima parte

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici

Gli interventi pianificati sul territorio sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. In particolare il Consiglio Comunale ha definito come obiettivo strategico per le politiche territoriali la riduzione del consumo di suolo, intesa come risorsa naturale limitata, di fatto non rinnovabile, necessaria non solo per la produzione alimentare e il supporto alle attività umane, ma anche per la chiusura dei cicli degli elementi nutritivi e per l'equilibrio della biosfera.

Tali indirizzi seguono gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea già dal 2006, che metteva in evidenza che “il deterioramento del suolo ha ripercussioni dirette sulla qualità delle acque e dell'aria, sulla biodiversità e sui cambiamenti climatici, ma può anche incidere sulla salute dei cittadini e mettere in pericolo la sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale”.

In tale ottica, l'amministrazione, nelle scelte inerenti alla pianificazione urbanistica e territoriale porrà attenzione al consumo di suolo, al paesaggio, allo sviluppo agricolo ed economico, alle componenti fondamentali per la vita, alla compatibilità e sostenibilità economica e ecologica.

Indirizzi Gruppo Comune

La definizione degli obiettivi dell'Ente a mezzo dei propri organismi gestionali riguarda gli organismi in cui la partecipazione del Comune di MARTINENGO è almeno pari o superiore al 25% e i seguenti indirizzi che saranno impartiti agli enti che seguono:

Azienda Speciale Farmaceutica

L'Azienda dovrà cercare di mantenere un buon livello di servizio di distribuzione dei farmaci alla cittadinanza. La società dovrà cercare di accrescere i margini aziendale attraverso politiche di contenimento della spesa di personale e di riduzione dello stock di magazzino anche in previsione di una eventuale futura alienazione o di quote societarie, ovvero di una diversa valorizzazione del cespite farmacia.

Impegni Pluriennali

È stata effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali già assunti a valere sugli anni finanziari a cui questa Sezione Operativa si riferisce, dando adeguata copertura agli stessi, derivando essi da contratti stipulati in esercizi precedenti, di durata pluriennale.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi

sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, nonché l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie.

Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

10. VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI, FONTI DI FINANZIAMENTO, TREND STORICO E RELATIVI VINCOLI

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali.

MEZZI FINANZIARI E CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito

della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende

così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli delle spese correnti e del rimborso mutui. Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

DETTAGLIO RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione **Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Finalità e Motivazione delle scelte

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- La valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni;
- La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito dell'attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti locali, il D.Lgs. 25/06/2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Comuni e altri Enti Locali, prevedendo la redazione del Piano delle Alienazioni da allegare al bilancio di previsione e il D.Lgs. 28/05/2010 n. 85, il cosiddetto "Federalismo Demaniale", riguardante l'attribuzione a comuni, province e regioni del patrimonio dello Stato.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- migliorare i costi gestionali;
- individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- adeguare la normativa urbanistica.

L'attività programmata, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad interventi sul patrimonio, quali:

- valorizzazione del Centro Storico attraverso interventi volti a garantire il decoro, la pulizia e l'ordine;
- valorizzare luoghi di cultura e arte come il Convento dell'Incoronata e il Convento di Santa Chiara;
- riqualificazione Piazza Papa Giovanni XXIII;
- manutenzione del Cimitero e restauro del Chiostro d'ingresso e degli affreschi;

- proseguimento del progetto FABER per l'efficientamento energetico degli immobili comunali;
- efficientamento energetico del Centro sportivo "il Tiro";
- riqualificazione del Centro Anziani;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.

ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	210.000,00	343.773,44	210.000,00	210.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	210.000,00	343.773,44	210.000,00	210.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-93.075,02	57.656,75	-94.075,02	-94.075,02
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	116.924,98	401.430,19	115.924,98	115.924,98

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	86.301,83	Previsione di competenza	233.789,30	116.924,98	115.924,98	115.924,98
			di cui già impegnate		43.507,78	41.007,78	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	326.416,86	203.226,81		
2	Spese in conto capitale	198.203,38	Previsione di competenza	470.088,90			

Titolo 3 - Entrate extratributarie						
Titolo 4 - Entrate in conto capitale						
Titolo 6 - Accensione di prestiti						
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA			201.823,00			
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	84.500,00		-8.809,39	84.500,00		84.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	84.500,00		193.013,61	84.500,00		84.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	108.513,61	Previsione di competenza	105.300,00	84.500,00	84.500,00	84.500,00
			di cui già impegnate		14.449,68	4.776,30	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	201.099,24	193.013,61		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	14.945,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	108.513,61	Previsione di competenza	105.300,00	84.500,00	84.500,00	84.500,00
			di cui già impegnate		14.449,68	4.776,30	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	216.044,24	193.013,61		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Finalità e Motivazione delle scelte

L'aumento della sicurezza reale e percepita dai cittadini è un obiettivo che può essere raggiunto con una serie di azioni integrate che vadano a sollecitare le varie dimensioni coinvolte. Risulta certamente fondamentale educare alla legalità, al rispetto del territorio, del patrimonio e delle regole di giusta condotta, oltre che alla mediazione dei conflitti, a partire da interventi nelle scuole. Altrettanto indispensabile è agire sull'efficacia dei controlli e dei monitoraggi eseguiti dalla Polizia Locale, efficaci a che può essere garantita sia con un adeguato numero di risorse umane che con una strumentazione idonea alla tipologia di realtà territoriale. È infine necessario implementare azioni che rendano il servizio di Polizia Locale più accessibile e più al servizio, nella percezione, dei cittadini.

Avendo presenti queste tre dimensioni, si intende:

- Collocare la sede della Polizia Locale in un luogo più strategico, di facile accesso ai cittadini e meno dispendioso per l'amministrazione
- Implementare ulteriormente il sistema di video sorveglianza quale elemento cardine per garantire la sicurezza del cittadino, questo anche nell'ottica di diminuire gli episodi di furti e atti vandalici.
- Intensificare la collaborazione già avviata con la locale stazione dei Carabinieri.
- Programmare ed attuare un'attività costante e intensa legata al contrasto dell'abbandono dei rifiuti e di controllo rispetto ai fenomeni di degrado urbano e ambientale.
- Ripristinare il servizio di sorveglianza a piedi garantendo la sicurezza di cittadini e commercianti e ampliare il servizio di vigilanza notturna e festiva.
- Censire gli stabili abbandonati al fine di evitare la permanenza di situazioni di degrado urbano e l'insorgere di fenomeni di illegalità
- Intervenire in merito alla Zona di traffico limitato per facilitarne la fruizione da parte dei cittadini rendendo il centro storico, frequentato e più sicuro
- Promuovere l'App "YouPol" per un'immediata segnalazione alle forze dell'ordine di eventuali situazioni di pericolosità e di reato.
- Coinvolgere e supportare i comitati di quartiere quali soggetti fondamentali per il monitoraggio del territorio.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	671.500,00	1.561.420,30	671.500,00	671.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		65.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	671.500,00	1.626.420,30	671.500,00	671.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-76.039,27	-913.077,48	-76.039,27	-76.039,27
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	595.460,73	713.342,82	595.460,73	595.460,73

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	115.726,99	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	634.536,04	595.460,73	595.460,73	595.460,73
			Previsione di cassa		70.980,40		
					20.590,00	20.590,00	20.590,00
2	Spese in conto capitale	22.745,10	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	646.273,05	690.597,72		
			Previsione di cassa	128.787,10			
			Previsione di competenza				
			Previsione di cassa	129.242,89	22.745,10		
			Previsione di competenza	763.323,14	595.460,73	595.460,73	595.460,73
			di cui già impegnate		70.980,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	138.472,09					

		di cui fondo pluriennale vincolato		20.590,00	20.590,00	20.590,00
		Previsione di cassa	775.515,94	713.342,82		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Finalità e Motivazione delle scelte

La programmazione in tema scolastico abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La programmazione operativa vuol rispondere alla necessità di supportare le scuole, che al di là della distinzione fra pubbliche e private, sono beni comuni sociali, nella loro funzione educativa e formativa, volta a sviluppare il senso civico delle giovani generazioni, costituire un senso di identità locale, e una formazione culturale. Con questa consapevolezza, si intende:

- aumentare la collaborazione tra le istituzioni scolastiche di Martinengo attraverso momenti di condivisione ludici e sportivi
- Investire costantemente nell'asilo Nido e nella scuola d'infanzia Parrocchiale, contribuendo annualmente al loro sostenimento.
- Dare supporto delle istituzioni scolastiche nell'inclusione multietnica al fine di prevenire disagi e segregazione nei giovani.
- Istituire un progetto di intervento a grande spettro e di significato concreto sulle regole del vivere in modo corretto e rispettoso in una comunità, sulla base del buon senso civico e del rispetto verso il prossimo e verso l'ambiente.
- Organizzare attività nel periodo estivo extrascolastico.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	74.500,00	74.500,00	74.500,00	74.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	183.900,00	206.870,12	183.900,00	183.900,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale			106.036,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti					
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		258.400,00	387.406,12	258.400,00	258.400,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato -		-17.700,00	54.695,61	-17.700,00	-17.700,00
Altre entrate (non direttamente collegate al programma)					
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		240.700,00	442.101,73	240.700,00	240.700,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	80.159,96	Previsione di competenza	244.700,00	240.700,00	240.700,00	240.700,00
			di cui già impegnate		65.181,06	41.681,06	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	298.356,15	320.859,96		
2	Spese in conto capitale	121.241,77	Previsione di competenza	26.591,55			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	148.398,61	121.241,77		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	201.401,73	Previsione di competenza	271.291,55	240.700,00	240.700,00	240.700,00
			di cui già impegnate		65.181,06	41.681,06	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	446.754,76	442.101,73		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Finalità e Motivazione delle scelte

Si tratta di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare. È necessario concretizzare e razionalizzare, attraverso tutte le procedure necessarie, il Piano al Diritto allo Studio in tutte le sue voci, nello specifico:

- 1) il trasporto scolastico
- 2) il pre e post scuola
- 3) il servizio di mensa

Si evidenzia che l'assistenza agli alunni con disabilità deve mirare a costruire un percorso curricolare e scolastico coerente con l'insieme degli attori che interagiscono quotidianamente con la disabilità, per favorirne l'apprendimento, la comunicazione e le relazioni sociali.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	77.000,00	77.000,00	77.000,00	77.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	77.000,00	77.000,00	77.000,00	77.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2024	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1 Spese correnti	Previsione di	75.800,00	77.000,00	77.000,00	77.000,00

			competenza					
			di cui già impegnate					
			di cui fondo					
			pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	75.800,00	77.000,00			
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	Previsione di competenza	75.800,00	77.000,00	77.000,00		77.000,00
			di cui già impegnate					
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	75.800,00	77.000,00			

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e Motivazione delle scelte

Le scelte sono guidate dalla necessità di ridare importanza alla cultura, perché una città vivace dal punto di vista culturale è una città piacevole, attrattiva e consapevole della propria storia. L'obiettivo potrà essere raggiunto supportando e coordinando gli sforzi che le diverse realtà associative presenti sul territorio già fanno e valorizzando le potenzialità dei patrimoni culturali presenti sul territorio della Città. In questo senso, si intende:

- Promuovere una calendarizzazione unica di tutti gli eventi e le manifestazioni che vengono organizzate sul territorio.
- Istituire concorsi legati alla cultura e alla tradizione con l'obiettivo di valorizzare la bellezza e premiando le eccellenze nei vari campi e settori artistici.
- Sostenere il Filandone come centro Culturale della città valorizzando e promuovendo i servizi e l'offerta culturale erogata dalla biblioteca.
- Istituire un museo dedicato al film "L'albero degli Zoccoli" come spazio che sappia rendere onore e memoria alle tradizioni del territorio.
- Valorizzare l'associazionismo, quale valore da riconoscere, alimentare e diffondere e utilizzare il Filandone come sede per gli eventi di tutte le associazioni, in particolare quelle correlate alla valorizzazione dell'arte locale.
- Valorizzare il ruolo della protezione civile e la collaborazione con la Pro Loco.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.000,00	14.000,00	13.000,00	13.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.500,00	3.041,92	2.500,00	2.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	15.500,00	17.041,92	15.500,00	15.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	225.346,00	241.777,02	225.346,00	225.346,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	240.846,00	258.818,94	240.846,00	240.846,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	27.976,94	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	243.046,00	240.846,00	240.846,00	240.846,00
			Previsione di cassa	240.778,11	258.818,94		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	27.976,94	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	243.046,00	240.846,00	240.846,00	240.846,00
					12.955,00	11.000,00	
					10.004,00	10.004,00	10.004,00
			Previsione di cassa	240.778,11	258.818,94		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Finalità e Motivazione delle scelte

Il presupposto da cui si intende partire per le scelte di questo programma, come per quelle dell'intera missione, è che le giovani generazioni sono il futuro della nostra comunità, che lo sport rappresenta un modo per garantire una crescita legata a principi saldi per una comunità e che il tempo libero di una comunità è importante che venga caratterizzato anche da eventi collettivi. Con riferimento allo sport e al tempo libero:

- Ripristinare le aree sportive del centro "IL TIRO" da ridestinare maggiormente alle attività di aggregazione con la realizzazione di un'area ristoro
- Costituire la settimana dell'"Open day sportivo" per dare visibilità alle offerte sportive delle associazioni e permetterne la diretta sperimentazione da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle giovani generazioni.
- Collaborare con le Associazioni sportive, valorizzandone il ruolo educativo.
- Rilanciare la notte bianca martinoghese quale momento di aggregazione.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	12.562,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.000,00	12.562,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	54.400,00	121.193,38	54.400,00	54.400,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	64.400,00	133.755,38	64.400,00	64.400,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2024	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1 Spese correnti	9.785,65	64.400,00	64.400,00	64.400,00	64.400,00
		Previsione di competenza			

			di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato		10.195,00	4.695,00	
2	Spese in conto capitale	59.569,73	Previsione di cassa	78.287,56	74.185,65		
			Previsione di competenza	164.961,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	174.961,00	59.569,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	69.355,38	Previsione di competenza	229.361,00	64.400,00	64.400,00	64.400,00
			di cui già impegnate		10.195,00	4.695,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	253.248,56	133.755,38		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Finalità e Motivazione delle scelte

Con riferimento alle nuove generazioni, si intende lavorare per la costruzione di un'identità personale sensata e disciplinata delle nuove generazioni, valorizzando il loro entusiasmo, la loro passione e originalità, e quindi:

- Aumentare il sostegno economico alle borse di studio per studenti di ogni ordine e grado capaci di distinguersi.
- Creare una "Commissione Giovani" che si faccia carico delle istanze che il mondo giovanile continuamente esprime
- individuare spazi deputati all'aggregazione giovanile
- istituire un'investitura civica tramite la consegna della Costituzione italiana ai neo-diciottenni.
- Combattere il disagio giovanile attraverso progetti di prevenzione a fenomeni di violenza e di bullismo.
- Istituire premi per giovani che si distinguono per meriti civili, sportivi e artistici.
- Sostenere le iniziative meritevoli intraprese dai giovani a favore delle nuove generazioni
- Sensibilizzare i giovani in tema di sostenibilità ambientale.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1 Spese correnti		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e Motivazione delle scelte

L'obiettivo che si pone l'amministrazione è quello di accrescere la bellezza della città, del suo borgo medioevale e delle campagne circostanti. Si tratta di un obiettivo ambizioso che necessita di molteplici azioni coordinate:

- Riqualficare e istituire nuove aree verdi attraverso un'adeguata piantumazione e valutando la creazione di un bosco urbano
- Utilizzare in modo appropriato gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali per salvaguardare il paesaggio delle nostre campagne.
- Valorizzare e salvaguardare l'habitat paesaggistico del Parco regionale del Serio anche rivalificando il percorso lungo il fiume creando aree per attività sportive e ricreative, istituendo iniziative per stimolare e incentivare l'interesse dei ragazzi, partecipando a progetti mirati al miglioramento dell'habitat fluviale.
- Valorizzare la presenza di un'area dedicata ai cani.
- Attivare un progetto di mappatura e catalogazione del patrimonio di alberi presente sul territorio comunale al fine di prevenire eventuali criticità e con l'obiettivo di valorizzarlo.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	170.000,00	310.000,01	170.000,00	170.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	170.000,00	310.000,01	170.000,00	170.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	81.500,00	-7.880,18	81.500,00	81.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	251.500,00	302.119,83	251.500,00	251.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2024	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1 Spese correnti	27.944,07	Previsione di competenza di cui già impegnate	224.000,00	224.000,00	224.000,00
			157.836,20	155.836,20	

			di cui fondo pluriennale vincolato					
2	Spese in conto capitale	22.675,76	Previsione di cassa	240.655,66	251.944,07			
			Previsione di competenza	51.746,49	27.500,00	27.500,00		27.500,00
			di cui già impegnate					
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	143.646,11	50.175,76			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	50.619,83	Previsione di competenza	267.396,49	251.500,00	251.500,00		251.500,00
			di cui già impegnate		157.836,20	155.836,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	384.301,77	302.119,83			

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Finalità e Motivazione delle scelte

Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a UNIACQUE S.p.a. secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.

All'interno dell'attività complessiva di questo servizio il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento, monitoraggio e organizzazione.

Nell'ambito di queste attività, in un'ottica di sostenibilità, rimane importante continuare a promuovere l'incremento dell'uso di acqua dell'acquedotto dato che questa modalità determina notevoli vantaggi dal punto di vista ambientale in quanto diminuisce l'impiego di bottiglie di plastica con conseguenti benefici sui costi e sul minor impatto ambientale per il loro smaltimento.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				

Titolo 4 - Entrate in conto capitale						
Titolo 6 - Accensione di prestiti						
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA						
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		52.850,00	52.969,20	52.850,00	52.850,00	52.850,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		52.850,00	52.969,20	52.850,00	52.850,00	52.850,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	119,20	Previsione di competenza	52.850,00	52.850,00	52.850,00	52.850,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	52.969,20			
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	119,20	Previsione di competenza	52.850,00	52.850,00	52.850,00	52.850,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	52.850,00	52.969,20		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e Motivazione delle scelte

Le scelte in questo settore sono dettate da due direttrici riferite ai temi della mobilità sul territorio comunale: sicurezza e sostenibilità. Da ciò derivano le seguenti azioni:

- Potenziare la mobilità dolce e sostenibile mediante la realizzazione di nuove piste ciclabili e miglioramento delle esistenti sia nella zona urbana che nelle campagne creando un collegamento sicuro con la Frazione di Cortenuova;
- Intervenire su via A. Locatelli per renderne più sicuro l'accesso per pedoni e ciclisti;
- Costruire rapporti con la Provincia di Bergamo allo scopo di mettere in sicurezza la rete viabilistica extraurbana di collegamento con i Comuni limitrofi;

Attuare interventi puntuali per aumentare la sicurezza in alcuni nodi critici per pedoni e ciclisti.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		350.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		350.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	329.206,00	1.276.913,23	329.206,00	329.206,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	329.206,00	1.626.913,23	329.206,00	329.206,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2024	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1 Spese correnti	103.389,64	295.200,00	276.200,00	276.200,00	276.200,00
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate	111.692,27	106.192,27	
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	379.589,64		

2	Spese in conto capitale	1.194.317,59	Previsione di competenza	1.386.366,59	53.006,00	53.006,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di cassa	1.396.969,09	1.247.323,59	
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.297.707,23	Previsione di competenza	1.681.566,59	329.206,00	329.206,00
			di cui già impegnate		111.692,27	106.192,27
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	1.778.964,47	1.626.913,23	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Finalità e Motivazione delle scelte

Sul versante delle fragilità e della vulnerabilità sociale sono molti i fattori che incidono sullo stile di vita e sullo stato di salute di una popolazione, tra cui la rete familiare e relazionale, i disagi giovanili, la situazione abitativa, lavorativa e di reddito, le condizioni concrete di vita quotidiana. Si tratta di dimensioni che mutano costantemente e con estrema velocità. Tutto ciò rende necessaria una maggiore vicinanza delle Istituzioni e dei Servizi Sociali ai cittadini per una migliore conoscenza e una rapida ed efficace presa in carico delle situazioni problematiche ma anche per la progettazione di azioni di prevenzione. Dall'altro lato, la cittadinanza non sempre ha una conoscenza completa dei servizi erogati per far fronte a queste problematiche.

Si intende:

- Ampliare la possibilità di contribuire al benessere psicologico della cittadinanza attraverso strumenti di welfare culturale.
- Promuovere attività di sostegno alle difficoltà sociali, favorendo incontri informativi e formativi dedicati alle varie realtà sociali presenti.
- Istituire giornate di prevenzione gratuita in collaborazione con gli enti pubblici e privati che si occupano di sanità nel nostro Comune.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	28.000,00	28.900,00	28.000,00	28.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	39.500,00	40.400,00	39.500,00	39.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	900,00	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	31.394,94	39.500,00	39.500,00	39.500,00
			Previsione di cassa		3.000,00	3.000,00	
				31.394,94	40.400,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	900,00	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	31.394,94	39.500,00	39.500,00	39.500,00
					3.000,00	3.000,00	
			Previsione di cassa	31.394,94	40.400,00		

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità e Motivazione delle scelte

Per far fronte a tutte le necessità che la comunità esprime è fondamentale mantenere attivi i collegamenti con i servizi del territorio e collaborare con le nostre realtà di volontariato per la condivisione di idee, azioni progettuali e la messa in rete delle disponibilità. A questo fine:

- Migliorare i servizi esistenti creando maggiori connessioni e collaborazioni con gli Enti e i servizi del territorio.
- Potenziare la sinergia con la RSA Fondazione Balicco, contribuendo all'ampliamento e all'agevolazione dei servizi da essa offerti a favore degli anziani del territorio.
- Valorizzare e sostenere l'attività delle Associazioni di volontariato della città.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	234.536,00	267.865,60	234.536,00	234.536,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	272.536,00	305.865,60	272.536,00	272.536,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	42.034,60	Previsione di competenza	263.826,00	272.536,00	272.536,00	272.536,00
			di cui già impegnate		3.800,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		8.705,00	8.705,00	8.705,00

2	Spese in conto capitale		Previsione di cassa	255.846,10	305.865,60		
			Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo				
			pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	42.034,60	Previsione di competenza	263.826,00	272.536,00	272.536,00	272.536,00
			di cui già impegnate		3.800,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		8.705,00	8.705,00	8.705,00
			Previsione di cassa	255.846,10	305.865,60		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità e Motivazione delle scelte

La realtà commerciale della nostra città si è ridotta e dedicata solo ad alcune tipologie di attività. Il Comune ha il dovere di promuovere e favorire un'attrattiva e fiorente attività commerciale coinvolgendo gli esercenti, offrendo garanzia e sostegno. Per questo servirà:

- Rilanciare le attività del Distretto del Commercio, finalizzandone le attività sulla creazione di azioni strategiche per aumentare le realtà commerciali presenti
- Attivare una rete di commercianti della città provando a creare le condizioni per favorire la costituzione dell'Associazione dei commercianti della città
- semplificare la burocrazia collegata agli esercizi commerciali anche revisionando la Tari per ridurne l'impatto sulle attività.

Entrate previste per la realizzazione del programma

	Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
	Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
	Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	29.993,26	10.000,00	10.000,00
	Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
	Titolo 6 - Accensione di prestiti				
	TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.000,00	29.993,26	10.000,00	10.000,00
	Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	34.826,00	13.312,26	34.826,00	34.826,00
	TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	44.826,00	43.305,52	44.826,00	44.826,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	2.119,52	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	44.826,00	44.826,00	44.826,00	44.826,00
					3.640,00	3.640,00	3.640,00
				41.186,00	43.305,52		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.119,52	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	44.826,00	44.826,00	44.826,00	44.826,00
					3.640,00	3.640,00	3.640,00
				41.186,00	43.305,52		

Per la realizzazione delle Missioni e dei Programmi sopra descritti verranno impiegate risorse umane in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale e risorse strumentali in coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Si precisa infine che, relativamente alla coerenza con il piano regionale di settore, le attività di cui ai programmi inclusi nelle sopradescritte missioni, risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

11. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il comune di MARTINENGO partecipa ad oggi al capitale delle seguenti società:

UNIACQUE S.p.A. con una quota dello 0,83%
SERVIZI COMUNALI S.p.A. con una quota dello 0,12%;

Il comune di MARTINENGO ha altresì aderito a:

- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOLIDALIA con una quota del 12,13%;
- CONSORZIO ENERGIA VENETO con una quota dello 0,14%.
- CONSORZIO PARCO SERVIZIO con una quota dello 2,8%

Inoltre il Comune di Martinengo è titolare di una Azienda Speciale che gestisce la Farmacia Comunale (partecipazione 100%).

Inoltre il Sindaco del Comune di Martinengo detiene il potere di nomina del Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE FRANCESCO BALICCO Casa di Ricovero per Anziani, non partecipata dal Comune di Martinengo.

SEZIONE OPERATIVA

Seconda parte

- 12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE
- 13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO
- 14. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
- 15. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
- 16. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
- 17. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
- 18. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

12 - La spesa per le risorse umane

Le previsioni sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2025	2026	2027
Spese per il personale dipendente	1.195.000	1.195.000	1.195.000
I.R.A.P.	83.000	83.000	83.000
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	73.500	73.500	73.500
Buoni pasto	20.000	20.000	20.000
Altre spese per il personale	5000	5000	5000
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.376.624	1.376.624	1.376.624

Si rimanda comunque all' aggiornamento del Prospetto sopra riportato, in sede di nota di aggiornamento del DUP 2025/2027.

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2025/2027

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.LGS.112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 133/2008. PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI

Con Legge 133 21.08.2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" sono state adottate misure urgenti finalizzate allo sviluppo economico, alla semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica ed alla perequazione tributaria. Tra le varie disposizioni costituisce una delle novità di maggior rilievo per i Comuni l'art. 58, inserito nell'ambito del Capo X "Privatizzazioni" dedicato alle "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali". Il comma 1 prevede che Regioni, Province, Comuni e altri enti locali dispongano enti con delibera dell'organo di Governo individuano, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni

immobili ricadenti nel territorio di competenza, Tali beni devono essere non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di essere valorizzati ovvero dimessi, prevedendo quindi nel contempo la redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione dell'ente.

Il comma 2, inoltre, stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano, ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

La disposizione del comma 3 fa riferimento agli elenchi, così come definiti dai precedenti commi 1 e 2, che devono essere pubblicati secondo le forme previste per ciascuno degli enti richiamati nei precedenti commi, stabilendo che tali elenchi abbiano effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producano gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile oltre che agli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene al catasto e al tavolo.

Al riguardo, il comma 4 dispone altresì che gli uffici competenti siano chiamati a provvedere, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e volta.

Il comma 5 stabilisce la possibilità di ricorrere in via amministrativa avverso l'iscrizione del bene negli elenchi entro sessanta giorni dalla pubblicazione degli stessi, fatti salvi gli altri rimedi previsti dalla legge.

Il comma 6, infine, estende ai beni immobili inclusi nei già menzionati elenchi la procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. n. 351 del 2001 relativa alla valorizzazione dei beni dello Stato e utilizzazione a fini economici tramite concessione o locazione.

La procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili fruisce, quindi, di notevoli semplificazioni, utili a contenere i relativi costi ed i tempi di attuazione.

L'articolo considerato dispone l'accelerazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni ed Enti Locali con l'evidente obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o comunque andamento controllato dell'indebitamento, di puntare sull'autofinanziamento degli investimenti e sulla ricerca di nuove fonti di proventi gestionali. Diverse sono infatti le forme di snellimento e di semplificazione previste dalla citata norma per favorire la valorizzazione o la dismissione del patrimonio immobiliare:

- " modifica della natura giuridica del bene inserito nel piano delle alienazioni; tale scelta comporta la conseguenza che l'immobile acquista il carattere della disponibilità rientrando nella categoria dei "beni immobili patrimoniali disponibili" con possibilità per l'ente locale di procedere alla sua alienazione;
- " effetto dichiarativo della proprietà determinata automaticamente dall'inclusione di beni nel Piano delle Alienazioni, se necessario;
- " produzione automatica degli stessi effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile e dell'iscrizione del bene nel catasto (effetti della trascrizione);
- " applicazione alle Regioni ed Enti Locali della procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 410/2001, per la valorizzazione dei beni dello Stato.

Resta comunque invariata la normativa relativa agli immobili con anzianità superiore ai cinquanta anni, per la quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi della D. Lgs. 42/2004.

Questa novità legislativa ha fatto comprendere al Comune l'importanza di conoscere in modo dettagliato il proprio patrimonio e la necessità di tenere compilato ed aggiornato l'inventario dei beni immobili necessario alla predisposizione di un elenco dei beni da valorizzare (alienazioni, permuta, ecc.). Quindi l'attività di valorizzazione immobiliare dovrà essere il risultato di un processo di formazione di obiettivi e di azioni che tengono conto del ruolo del Comune e delle conseguenti scelte che dovranno essere valutate dal punto di vista economico - gestionale e da quello dell'interesse pubblico.

Per l'ultimo aggiornamento al PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE 2024/2026, si rinvia alla delibera di Giunta n. 23 del 13.03.2024 avente ad oggetto: "RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026" e alla delibera di Consiglio comunale n. 14 del 23.04.2024 avente ad oggetto: "AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNI 2024/2026".

Si rimanda comunque all'aggiornamento del piano in sede di nota di aggiornamento del DUP 2025/2027.

14. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Il piano triennale è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 61 nella seduta del 31.05.2023 per il triennio 2023-2025.

15. PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2025/2027

Il principio contabile recita: "la programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)".

Si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n. 19 del 28/02/2024 avente ad oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.

Si conferma la mancata presenza di eccedenze di personale l'attuale dotazione organica di personale

Quantificazione risorse decentrate

Si rimanda al contenuto del CCDI 2023/2025, sottoscritto in data il 15/12/2023.

La compatibilità del piano con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

La spesa derivante dalla programmazione rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima).

Si rimanda comunque all' aggiornamento del piano in sede di nota di aggiornamento del DUP 2025/2027 .

16 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

Si rinvia agli allegati alla delibera di Giunta comunale 85 del 28.08.2024 avente ad oggetto: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARTINENGO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

L'amministrazione al momento non ha interventi da pubblicare per l'anno 2025.

Si rimanda comunque all'aggiornamento del Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027, che avverrà in sede di nota di aggiornamento del DUP 2025/2027.

17 - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

Si rinvia agli allegati alla delibera di Giunta comunale 87 del 28.08.2024 avente ad oggetto: ADOZIONE SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI E DELLE FORNITURE DI BENI E SERVIZI ANNI 2025/2027.

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARTINENGO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	565.000,00	886.000,00	886.000,00	2.337.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	565.000,00	886.000,00	886.000,00	2.337.000,00

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARTINENGO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice unico indicativo della spesa (C.U.I.D.)	Anno di avvio dell'opera della programmazione triennale (C.U.I.D.)	Codice CUP (2)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CFV (3)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella RLI)	Responsabile Unice del Progetto (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a nuove affidamenti di carattere straordinario (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						Sede dell'opera (14)	denominazione della opera (15)	Acquisto a valore variabile (Tabella RLI)
											Importo (Tabella n. 13a)	Tabella (a)	Costo di acquisto dell'opera (16)	Terza parte (17)	Importo (Tabella n. 13a)	Importo (Tabella n. 13a)			
500857751 650251000 5	2025		NO	PTC18	SERVIZI	8541200-4	SERVIZIO NIDO DI INFANZIA COMUNALE	PRONITA MEDIA	66	NO	171.000,0 0	171.000,0 0	171.000,0 0	171.000,0 0	171.000,0 0	171.000,0 0	000251000	CLIC AREA VASTA PROVINCIA DI BRESCIA	
500857751 650251000 5	2025		NO	PTC18	SERVIZI	8510000-4	TASSA P.O.T.O SCOLASTICO	PRONITA MEDIA	66	NO	148.000,0 0	148.000,0 0	148.000,0 0	148.000,0 0	148.000,0 0	148.000,0 0	000251000	CLIC AREA VASTA PROVINCIA DI BRESCIA	
500857751 650251000 5	2025		NO	PTC18	SERVIZI	8541200-4	SERVIZIO NIDO DI INFANZIA EDUCATIVA SCOLASTICA	PRONITA MEDIA	66	SI	110.000,0 0	110.000,0 0	110.000,0 0	110.000,0 0	110.000,0 0	110.000,0 0	000251000	CLIC AREA VASTA PROVINCIA DI BRESCIA	
500857751 650251000 5	2025		NO	PTC18	SERVIZI	8555100-4	SERVIZIO DI RISERVAZIONE DEL NIDO	PRONITA MEDIA	66	NO	188.000,0 0	188.000,0 0	188.000,0 0	188.000,0 0	188.000,0 0	188.000,0 0	000251000	CLIC AREA VASTA PROVINCIA DI BRESCIA	

Si rimanda comunque all'aggiornamento del Programma triennale degli acquisti forniture di beni e servizi 2025/2027, che avverrà in sede di nota di aggiornamento del DUP 2025/2027.

18. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I principi generali che guidano la definizione degli interventi programmati sono:

- la soddisfazione dei bisogni manifestati dai cittadini utenti
- la compatibilità delle risorse economiche disponibili con gli interventi programmati
- la coerenza degli interventi programmati con i vincoli vigenti per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

L'incertezza economico-finanziaria, determinata dal contesto europeo e internazionale, dalle turbolenze dei mercati dovuti anche ai recenti conflitti internazionali e la criticità della situazione della finanza pubblica, rendono evidentemente complessa l'indispensabile pianificazione di politiche sia di breve che di medio - lungo periodo.

Il ritmo delle modifiche continuamente apportate alle regole della finanza locale, non garantendo stabili punti di riferimento, rischia di compromettere qualsiasi seria possibilità di una programmazione finanziaria coerente.

Le risorse previste nella dimensione finanziaria, professionale e strumentale sono adeguate alla realizzazione delle strategie e dei programmi previsti del presente documento.

Le informazioni sono atte a assicurare la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo, la valutazione sui risultati raggiunti.

Martinengo, li 07/11/2024



Il Responsabile
del Servizio Finanziario
.....
Dott.ssa Sabrina Pannunzio

Il Rappresentante Legale
.....
Cav. Pasquale Busetti